



Sopravvivenza e mortalità per causa

In questo Capitolo vengono presentati i dati per la speranza di vita alla nascita e a 65 anni nel periodo 2017-2021, con particolare attenzione agli ultimi 2 anni di pandemia (2020 e 2021).

Come noto, il 2020 e il 2021 sono stati 2 anni drammatici che hanno visto la comparsa della pandemia di *Corona Virus Disease-19* (COVID-19), con l'Italia che è stata duramente colpita in termini di decessi. Di conseguenza, la speranza di vita ha subito un forte rallentamento nel 2020 e un tentativo di recupero nell'anno successivo (2021).

Al 2021, dalle stime dell'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), la speranza di vita alla nascita è pari a 80,1 anni per gli uomini e 84,7 anni per le donne.

Sia per gli uomini che per le donne è la PA di Trento a presentare la maggiore durata media di vita (rispettivamente, 81,3 anni e 86,3 anni). La Campania e il Molise, invece, presentano il valore più basso per gli uomini (78,3 anni), mentre per le donne è la Campania la regione dove la speranza di vita alla nascita è più bassa (82,9 anni).

La mortalità per causa e per classi di età (1-19; 20-39; 40-59; 60-74; 75-89; 90 anni ed oltre) è stata analizzata dal 2014 al 2019, ultimo anno diffuso dall'Indagine sulle cause di morte dell'Istat.

Il trend in discesa del tasso di mortalità, nel periodo 2014-2019, è frutto dei miglioramenti ottenuti a quasi tutte le età, con l'eccezione della classe di età 90 anni ed oltre, che vede un leggero aumento sia per gli uomini che per le donne.

Per entrambi i generi è a partire dai 40 anni che comincia a risultare più netto il divario tra regioni del Centro-Nord e regioni del Mezzogiorno.

Se da un lato il calo della mortalità di questi anni nelle età più anziane è dovuto, fondamentalmente, alla riduzione dei tassi per malattie del sistema cardiocircolatorio e per tumore, dall'altro risultano in aumento quasi tutte le altre principali cause di morte.

In Appendice e sul sito dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane (www.osservatoriosullasalute.it) sono disponibili le serie storiche regionali più ampie e dettagliate degli indicatori proposti nel presente Capitolo.



Livelli e dinamica della sopravvivenza

Significato. La sopravvivenza viene misurata utilizzando come indicatore la speranza di vita (o durata media della vita o vita media) all'età y che rappresenta il numero medio di anni che una persona, alla data

dell' y^{mo} compleanno in un certo anno di calendario, potrebbe aspettarsi di vivere se, nel corso della sua esistenza futura, fosse esposta ai rischi di morte osservati in quello stesso anno di calendario a partire dall'età y .

Speranza di vita (o durata media della vita, o vita media)

$$e_y = \frac{\sum_{x=y}^{\omega-1} L_x}{l_y}$$

Significato delle variabili: x = età, varia da y a $\omega-1$ (ω = età massima raggiunta da almeno un componente della popolazione);

L_x = numero di anni vissuti tra le età x e $x+1$ dalla generazione fittizia della tavola di mortalità;

l_y = numero di sopravvissuti all'età y della generazione fittizia della tavola di mortalità.

Validità e limiti. Tra i vantaggi di questo indicatore c'è quello di essere indipendente dalla struttura per età della popolazione permettendo, così, di effettuare confronti nel tempo e nello spazio. Occorre, però, sottolineare che esso è il risultato di un modello teorico che presuppone la completa stazionarietà dei rischi di morte alle diverse età. Solo in questa ipotesi, infatti, le persone che compiono una certa età in un dato anno di calendario potrebbero avere la durata media della vita espressa dall'indicatore.

Si tratta, in definitiva, di un indicatore calcolato sui contemporanei (persone viventi di diverse età) e letto come se esprimesse la storia di sopravvivenza di una generazione (persone che oggi hanno la stessa età e che, quindi, appartengono ad una stessa generazione).

Descrizione dei risultati

Al 2021, dalle stime prodotte dall'Istituto Nazionale di Statistica, la speranza di vita alla nascita è pari a 80,1 anni per gli uomini e 84,7 anni per le donne (Tabella 1). Il diffondersi dell'epidemia di *Corona Virus Disease-19* (COVID-19) e il conseguente aumento di mortalità hanno causato una forte riduzione della speranza di vita alla nascita nel 2020. C'è stato un parziale recupero nel 2021 che, comunque, non ha permesso di tornare alla situazione pre-pandemica.

Negli ultimi anni, le differenze di genere si stavano sempre più riducendo, vedendo un avvicinamento della speranza di vita di uomini e donne, ma con le seconde in vantaggio. Nel 2019, tale vantaggio era pari a +4,3 anni. Il COVID-19, che ha colpito più gli uomini in termini di mortalità, ha fatto sì che tale distanza sia aumentata nuovamente a favore delle donne (+4,6 anni nel 2021). Nel corso di 5 anni, 2017-2021, gli uomini hanno perso 0,5 anni, mentre le donne 0,2 anni.

Le differenze territoriali evidenziano che la distanza massima tra le regioni è di 3,0 anni per gli uomini e di 3,4 anni per le donne; è, infatti, la PA di Trento ad ave-

re il primato per la speranza di vita alla nascita tanto per gli uomini quanto per le donne: 1,2 anni in più rispetto al dato nazionale per i primi, 1,6 anni in più per le seconde. Le regioni più sfavorite per gli uomini sono la Campania e il Molise, per le donne, invece, è la Campania.

Come detto, la graduatoria vede per gli uomini la PA di Trento al 1° posto, con un valore pari a 81,3 anni, seguita da PA di Bolzano e Toscana (pari merito 81,1 anni) e Veneto (81,0 anni). La Campania e il Molise risultano essere le regioni con la speranza di vita più bassa (78,3 anni).

Per le donne della PA di Trento la speranza di vita alla nascita è pari a 86,3 anni, seguita da Veneto (85,6 anni), PA di Bolzano (85,5 anni), Lombardia, Umbria e Sardegna (tutte con 85,4 anni). In ultima posizione c'è la Campania (82,9 anni), regione nella quale una donna vive 1,8 anni in meno rispetto al dato nazionale. Segue la Sicilia con una speranza di vita pari a 83,1 anni.

Il confronto con la situazione del 2019 evidenzia la gravità dell'epidemia di COVID-19, con la consistente perdita di anni di vita nel 2020 e con il lieve recupero a livello nazionale nel 2021 rispetto al 2020. Al 2021, la situazione è comunque ben al di sotto di quella precedente alla pandemia.

Gli uomini, nel 2020, hanno perso più di 1 anno di vita rispetto al 2019 (-1,3 anni), con il virus che ha colpito, soprattutto nella prima ondata, maggiormente il Nord-Italia che, quindi, ha visto un decremento maggiore nella speranza di vita (in media -1,8 anni). Per gli uomini della Lombardia sono stati registrati i decrementi maggiori nella speranza di vita alla nascita (-2,6 anni vs -1,3 anni del dato nazionale). In tutte le regioni del Nord è stato perso almeno 1 anno di vita, la regione che ha perso meno è stata il Friuli Venezia Giulia (-1,0 anni).

Minori rispetto al Nord sono state le perdite nel corso del 2020 per il Centro e il Mezzogiorno (rispettiva-



mente, -0,7 anni e -0,8 anni), anche se tutte le regioni hanno registrato un decremento della speranza di vita. La regione maggiormente colpita è stata la Campania (-1,2 anni), mentre le regioni con le perdite minori sono state la Basilicata e la Calabria (entrambe -0,4 anni).

Nel 2021 si è assistito ad un lieve aumento della speranza di vita rispetto all'anno precedente (+0,3 anni). Il Nord, che, come visto, aveva subito perdite più gravi, cresce con livelli più alti rispetto al resto d'Italia (guadagna +1,1 anni). Il Centro e il Mezzogiorno, invece, vedono ancora un peggioramento della speranza di vita (rispettivamente, -0,1 anni e -0,5 anni). La Lombardia, che nel 2020 era stata la regione più penalizzata, è nel 2021 quella con il guadagno maggiore (+1,8 anni). Tutte le regioni del Nord (eccezion fatta per il Friuli Venezia Giulia) vedono incrementare la speranza di vita dal 2020 al 2021. Al contrario, tutte le regioni del Centro e del Mezzogiorno subiscono un peggioramento o al più non vedono variare la speranza di vita.

Nel complesso, rispetto alla situazione pre-pandemica (2019), è il Mezzogiorno che ha perso più anni di speranza di vita (-1,3 anni) subendo peggioramenti tanto nel 2020 quanto nel 2021. Il Centro e il Nord hanno perso circa lo stesso numero di anni (-0,8 anni e -0,7 anni), mentre il Centro ha perso pochi anni nel 2020 ed è rimasto sostanzialmente stabile nel 2021. Il Nord, invece, ha subito forti perdite nel 2020 e un grande recupero nel 2021.

A livello regionale, il Molise ha subito le maggiori perdite (-2,2 anni, questo potrebbe essere in parte anche l'effetto della scarsa dimensione demografica), seguito da Puglia (-1,8 anni), Friuli Venezia Giulia (-1,7 anni) e Sicilia (-1,5 anni). Le regioni che hanno perso meno anni di vita sono la Liguria (-0,5 anni), la Toscana e la Sardegna (entrambe -0,6 anni).

Le donne, nel 2020, hanno perso quasi 1 anno di vita rispetto al 2019 (-0,9 anni). Come già visto per gli uomini, il virus nella prima ondata ha colpito maggiormente il Nord-Italia causando un decremento maggiore nella speranza di vita (in media -1,4 anni). I decrementi maggiori nella speranza di vita alla nascita sono stati registrati per la Lombardia: -1,9 anni vs -0,9 anni del dato nazionale (non consideriamo qui la Valle d'Aosta poiché, essendo una regione con un'ampiezza demografica molto ridotta, è possibile che a piccole oscillazioni del numero di morti possano corrispondere elevate variazioni nella speranza di vita). Le regioni che al Nord hanno perso meno anni di vita sono il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna (entrambe -0,8 anni). Minori rispetto al Nord sono state le perdite nel corso del 2020 per il Centro e il Mezzogiorno (entrambi -0,5 anni). Come per gli uomini, tutte le regioni hanno registrato un decremento della speranza di vita. Si va dal minimo della Basilicata (-0,2 anni) al massimo del Molise (-1,0 anni).

Nel 2021, a livello nazionale, si è assistito ad un lieve

aumento della speranza di vita rispetto all'anno precedente (+0,2 anni). Il Nord, che aveva subito perdite più gravi, cresce con livelli più alti rispetto al resto d'Italia (guadagna +0,8 anni). Il Centro rimane stabile, mentre il Mezzogiorno vede ancora un peggioramento della speranza di vita (-0,4 anni).

La Lombardia, che nel 2020 era stata la regione più penalizzata, nel 2021 è quella con il guadagno maggiore (+1,4 anni). Tutte le regioni del Nord (eccezion fatta per il Friuli Venezia Giulia, come per gli uomini) vedono incrementare la speranza di vita dal 2020 al 2021. Al contrario, al Centro e al Mezzogiorno tutte le regioni (escluse il Lazio e la Sardegna) subiscono un peggioramento della speranza di vita.

Rispetto alla situazione pre-pandemica (2019), per le donne ci sono meno differenze geografiche rispetto agli uomini. Il Mezzogiorno ha perso, anche se di poco rispetto al resto d'Italia, più anni di speranza di vita (-0,9 anni) subendo peggioramenti nel 2020 e nel 2021. Il Centro e il Nord hanno subito perdite simili (-0,5 e -0,6): il Centro ha perso poco nel 2020 ed è rimasto stabile nel 2021, mentre il Nord ha subito perdite più consistenti nel 2020 e un recupero più importante nel 2021.

Le regioni più sfavorite, come per gli uomini, sono: Molise (-1,7 anni), Puglia (-1,3 anni), Calabria (-1,2 anni), Friuli Venezia Giulia e Sicilia (-1,1 anni).

Hanno perso di meno la PA di Trento (-0,3 anni), il Piemonte, la Basilicata e la Sardegna (tutte -0,4 anni). All'età di 65 anni, un uomo ha ancora davanti a sé 18,6 anni di vita ed una donna 21,9 anni (Tabella 2). Per gli uomini, la PA di Trento è in testa alla classifica (19,5 anni). Segue la PA di Bolzano (19,3 anni) e a pari merito il Veneto e l'Umbria (19,2 anni). Gli uomini della Campania presentano la speranza di vita più bassa (17,6 anni), seguiti da Molise (17,7 anni) e Sicilia (17,8 anni).

Per le donne, il primato spetta alla PA di Trento (23,3 anni), con ben 0,6 anni in più rispetto alla seconda regione (PA di Bolzano con 22,7 anni). Seguono il Veneto, l'Umbria e la Sardegna (tutte con 22,6 anni). Sotto i 21 anni di speranza di vita si trovano la Campania (20,6 anni) e la Sicilia (20,8 anni).

I decessi causati dal COVID-19 hanno colpito maggiormente le persone in età adulta per cui le variazioni di speranza di vita a 65 anni riflettono quelle avvenute per la speranza di vita alla nascita. Difatti, anche per le persone di età 65 anni ed oltre, è il Nord ad aver subito le maggiori perdite dal 2019 al 2020 (-1,7 anni gli uomini, -1,4 anni le donne), seguito dal Centro (-0,7 anni gli uomini, -0,5 anni le donne) e dal Mezzogiorno (-0,6 anni gli uomini, -0,4 anni le donne). Nell'anno successivo (2021), il Nord ha visto migliorare la propria speranza di vita, rimanendo però ancora al di sotto della situazione pre-pandemica. Il Centro e il Mezzogiorno hanno subito un decremento anche nel 2021.



Per gli uomini, tutte le regioni hanno subito un decremento della speranza di vita nel biennio 2019-2021 e le regioni che hanno perso di più sono il Molise (-1,9 anni), il Friuli Venezia Giulia (-1,6 anni) e la Puglia (-1,3 anni).

Anche per le donne nessuna regione ha visto incrementare la speranza di vita a 65 anni in questo periodo. Sono sempre la Puglia, il Friuli Venezia Giulia e il Molise, con l'aggiunta della Calabria, ad aver lasciato più anni sul terreno.

Tabella 1 - Speranza di vita (valori in anni) alla nascita e variazione (valori assoluti) per genere, regione e macroarea - Anni 2017-2021

Regioni/Macroaree	Maschi						Femmine							
	2017	2018	2019	2020	2021*	Δ (2020-2019)	Δ (2021-2020)	2017	2018	2019	2020	2021*	Δ (2020-2019)	Δ (2021-2020)
Piemonte	80,4	80,5	80,8	79,1	80,1	-1,7	1,0	84,7	84,9	85,2	83,9	84,8	-1,3	0,9
Valle d'Aosta	79,8	79,1	79,9	78,4	80,1	-1,5	1,7	84,3	84,8	85,6	83,5	84,3	-2,1	0,8
Lombardia	81,2	81,3	81,5	79,0	80,8	-2,6	1,8	85,5	85,7	85,9	84,0	85,4	-1,9	1,4
Bolzano-Bozen	81,4	81,7	81,8	80,7	81,1	-1,1	0,4	86,2	86,1	86,2	85,0	85,5	-1,2	0,5
Trento	81,6	82,0	82,0	80,5	81,3	-1,5	0,8	86,3	86,2	86,6	85,2	86,3	-1,4	1,1
Veneto	81,3	81,4	81,7	80,7	81,0	-1,1	0,3	85,6	85,8	86,1	85,2	85,6	-0,9	0,4
Friuli Venezia Giulia	80,7	80,8	81,3	80,3	79,6	-1,0	-0,7	85,5	85,4	85,9	85,1	84,8	-0,8	-0,3
Liguria	80,6	80,5	80,9	79,3	80,4	-1,5	1,1	84,9	85,0	85,5	84,1	85,0	-1,4	0,9
Emilia-Romagna	81,2	81,5	81,6	80,3	80,8	-1,3	0,5	85,4	85,6	85,7	84,8	85,1	-0,8	0,3
Toscana	81,3	81,6	81,7	81,1	81,1	-0,6	0,0	85,4	85,7	85,8	85,3	85,2	-0,5	-0,1
Umbria	81,3	81,8	82,1	81,2	80,9	-0,9	-0,3	85,4	85,8	86,2	85,7	85,4	-0,5	-0,3
Marche	81,2	81,6	81,9	81,0	80,9	-1,0	-0,1	85,5	85,9	86,1	85,2	85,1	-0,9	-0,1
Lazio	80,4	81,0	81,4	80,5	80,4	-0,9	-0,1	84,7	85,1	85,5	84,9	84,9	-0,5	0,0
Abruzzo	80,3	80,8	81,2	80,2	80,0	-0,9	-0,2	84,9	85,3	85,7	85,1	84,7	-0,6	-0,4
Molise	79,9	80,1	80,5	79,8	78,3	-0,6	-1,5	84,9	85,4	85,7	84,7	84,0	-1,0	-0,7
Campania	78,9	79,3	79,7	78,5	78,3	-1,2	-0,2	83,3	83,7	83,9	83,4	82,9	-0,5	-0,5
Puglia	80,6	81,0	81,4	80,2	79,6	-1,1	-0,6	84,8	85,1	85,4	84,6	84,1	-0,8	-0,5
Basilicata	79,9	80,3	80,4	80,0	79,7	-0,4	-0,3	84,8	85,1	84,8	84,6	84,4	-0,2	-0,2
Calabria	79,9	80,3	80,3	79,9	79,0	-0,4	-0,9	84,4	84,7	84,8	84,5	83,6	-0,3	-0,9
Sicilia	79,5	79,9	80,2	79,4	78,7	-0,8	-0,7	83,7	84,0	84,2	83,7	83,1	-0,4	-0,6
Sardegna	80,3	80,7	80,4	79,8	79,8	-0,7	0,0	85,3	85,6	85,8	85,0	85,4	-0,8	0,4
<i>Nord</i>	<i>81,0</i>	<i>81,2</i>	<i>81,4</i>	<i>79,6</i>	<i>80,7</i>	<i>-1,8</i>	<i>1,1</i>	<i>85,4</i>	<i>85,5</i>	<i>85,8</i>	<i>84,4</i>	<i>85,2</i>	<i>-1,4</i>	<i>0,8</i>
<i>Centro</i>	<i>80,8</i>	<i>81,3</i>	<i>81,5</i>	<i>80,8</i>	<i>80,7</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,1</i>	<i>85,0</i>	<i>85,4</i>	<i>85,6</i>	<i>85,1</i>	<i>85,1</i>	<i>-0,5</i>	<i>0,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>79,6</i>	<i>80,1</i>	<i>80,3</i>	<i>79,5</i>	<i>79,0</i>	<i>-0,8</i>	<i>-0,5</i>	<i>84,0</i>	<i>84,5</i>	<i>84,6</i>	<i>84,1</i>	<i>83,7</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,4</i>
Italia	80,6	80,9	81,1	79,8	80,1	-1,3	0,3	84,9	85,2	85,4	84,5	84,7	-0,9	0,2

*Valori stimati.

Nota: i valori in tabella sono arrotondati al primo decimale; la differenza presentata nella tabella fa riferimento ai valori originali non arrotondati.

Fonte dei dati: Elaborazione su dati Istat disponibili sul sito: www.demo.istat.it. Anno 2022.



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

127

Tabella 2 - Speranza di vita (valori in anni) a 65 anni e variazione (valori assoluti) per genere, regione e macroarea - Anni 2017-2021

Regioni/Macroaree	Maschi						Femmine							
	2017	2018	2019	2020	2021*	Δ (2020-2019)	Δ (2021-2020)	2017	2018	2019	2020	2021*	Δ (2020-2019)	Δ (2021-2020)
Piemonte	18,9	19,0	19,2	17,6	18,6	-1,6	1,0	22,1	22,2	22,4	21,1	22,0	-1,3	0,9
Valle d'Aosta	18,9	18,3	18,9	17,3	18,7	-1,6	1,4	22,1	22,1	22,9	20,6	22,1	-2,2	1,5
Lombardia	19,3	19,4	19,6	17,2	19,0	-2,4	1,8	22,6	22,8	22,9	21,1	22,4	-1,9	1,3
Bolzano-Bozen	19,8	20,2	20,2	19,0	19,3	-1,2	0,3	23,1	23,1	23,6	22,2	22,7	-1,3	0,5
Trento	19,9	20,3	20,2	18,6	19,5	-1,6	0,9	23,3	23,5	23,7	22,2	23,3	-1,5	1,1
Veneto	19,4	19,7	19,8	18,8	19,2	-1,1	0,4	22,7	22,9	23,1	22,2	22,6	-0,9	0,4
Friuli Venezia Giulia	19,1	19,4	19,6	18,5	18,0	-1,1	-0,5	22,8	22,7	23,0	22,2	21,9	-0,8	-0,3
Liguria	19,0	19,0	19,4	17,9	18,7	-1,5	0,8	22,3	22,4	22,7	21,4	22,3	-1,3	0,9
Emilia-Romagna	19,5	19,7	19,8	18,5	19,1	-1,3	0,6	22,5	22,7	22,8	21,8	22,2	-0,9	0,4
Toscana	19,4	19,7	19,8	19,1	19,1	-0,7	0,0	22,6	22,8	22,9	22,3	22,3	-0,6	0,0
Umbria	19,5	20,1	20,2	19,5	19,2	-0,7	-0,3	22,6	23,0	23,3	22,8	22,6	-0,5	-0,2
Marche	19,6	19,9	20,1	19,0	19,1	-1,0	0,1	22,5	23,0	23,2	22,3	22,3	-0,9	0,0
Lazio	18,9	19,4	19,7	18,9	18,8	-0,8	-0,1	22,0	22,4	22,7	22,1	22,1	-0,6	0,0
Abruzzo	19,0	19,3	19,7	18,8	18,6	-0,8	-0,2	22,2	22,7	22,9	22,3	22,0	-0,6	-0,3
Molise	19,0	19,0	19,6	18,9	17,7	-0,7	-1,2	22,5	22,8	22,7	22,2	21,7	-0,5	-0,5
Campania	17,8	18,3	18,5	17,6	17,6	-0,9	0,0	20,9	21,3	21,4	21,0	20,6	-0,4	-0,4
Puglia	19,1	19,5	19,6	18,8	18,3	-0,8	-0,5	22,0	22,4	22,6	21,9	21,4	-0,7	-0,5
Basilicata	18,8	19,3	19,3	19,1	18,7	-0,2	-0,4	22,3	22,5	22,2	22,2	21,8	0,0	-0,4
Calabria	18,7	19,1	19,2	18,8	18,2	-0,4	-0,6	21,7	22,2	22,2	22,0	21,2	-0,2	-0,8
Sicilia	18,3	18,7	18,8	18,3	17,8	-0,5	-0,5	21,2	21,6	21,6	21,3	20,8	-0,3	-0,5
Sardegna	19,3	19,7	19,5	18,9	19,0	-0,6	0,1	22,7	23,1	23,1	22,4	22,6	-0,7	0,2
<i>Nord</i>	19,2	19,4	19,6	17,9	18,9	-1,7	1,0	22,5	22,7	22,9	21,5	22,3	-1,4	0,8
<i>Centro</i>	19,2	19,6	19,7	19,0	19,0	-0,7	0,0	22,2	22,7	22,8	22,3	22,2	-0,5	-0,1
<i>Mezzogiorno</i>	18,4	18,9	19,0	18,4	18,1	-0,6	-0,3	21,5	21,9	22,0	21,6	21,2	-0,4	-0,4
Italia	19,0	19,3	19,4	18,3	18,6	-1,2	0,3	22,2	22,5	22,6	21,7	21,9	-0,9	0,2

*Valori stimati.

Fonte dei dati: Elaborazione su dati Istat disponibili sul sito: www.demo.istat.it. Anno 2022.

Mortalità per causa per classi di età

Significato. La mortalità per causa viene misurata attraverso tassi standardizzati, complessivi e specifici per grandi classi di età (1-19; 20-39; 40-59; 60-74; 75-89; 90 anni ed oltre). Essi rappresentano il numero di decessi (totale e per grandi classi di età) che si osserverebbe, per una specifica causa o per gruppi di cause, in una popolazione di 10.000 persone con una struttura per età uguale a quella considerata nell'*European*

Standard Population, Edizione 2013, proposta dalla banca dati europea Eurostat.

I dati analitici utilizzati nel calcolo (diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica-Istat e disponibili sulla banca dati I.stat) sono rappresentati, per ogni anno di osservazione, dai quozienti specifici per classi di età quinquennali (con l'eccezione delle classi 1-4 e 95 anni ed oltre), genere e causa.

Tasso di mortalità

$$T_r^i = 10.000 * \sum_{x=1}^{\omega} D_{x,r}^i / \sum_{x=1}^{\omega} P_{x,r}$$

Significato delle variabili: $D_{x,r}^i$ rappresenta il numero dei decessi all'età x per causa i nella provincia o regione r ;
 $P_{x,r}$ rappresenta l'ammontare della popolazione di età x nella provincia o regione r .

Validità e limiti. Come tutti i tassi standardizzati, anche quello di mortalità per causa non rappresenta una misura reale del fenomeno, in quanto indica il valore che il tasso di mortalità per una certa causa di morte assumerebbe qualora la struttura per età della popolazione considerata fosse uguale a quella della popolazione scelta come standard. Come pregio, il tasso standardizzato consente di effettuare confronti, tanto temporali che territoriali, al netto dell'influenza delle strutture demografiche reali delle popolazioni messe a confronto.

Descrizione dei risultati

I dati di questa Edizione del Rapporto Osservasalute, la cui fonte è l'indagine sulle cause di morte dell'Istat, sono aggiornati al 2019, ultimo anno disponibile per questa indagine. La lavorazione dei dati della mortalità per causa richiede quasi 2 anni tra la raccolta dei dati (le schede di morte Istat) e la pubblicazione dei dati finali, nel pieno rispetto del regolamento della banca dati europea Eurostat che fissa appunto a 2 anni la distanza tra data di evento e data di pubblicazione dell'informazione della mortalità per causa di morte. L'analisi è stata effettuata sulle seguenti classi di età: 1-19, 20-39, 40-59, 60-74, 75-89, 90 anni ed oltre ed è completata dal dettaglio regionale per genere, osservato a partire dai dati del 2014, mentre lo studio delle principali cause di morte alle diverse età è stato effettuato sull'ultimo anno disponibile.

Sul sito *web* dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane (www.osservatoriosullasalute.it) è disponibile la serie storica più ampia dell'indicatore della mortalità per causa (per regione di residenza, genere e classi di età), come anche degli altri *Core Indicators* pubblicati in questi anni in questo Capitolo: mortalità infantile, mortalità precoce e mortalità sepsi-correlata (queste ultime sono presenti in Appendice).

Nel 2019, la mortalità media italiana ha subito un ulteriore anche se leggero calo, dopo quello ben più evidente avvenuto nel 2018 e che ha fatto seguito al rimbalzo dell'anno precedente (Edizione Rapporto Osservasalute 2020). Se consideriamo il trend 2014-2019, il tasso in Italia è sceso del 5% circa per gli uomini e del 2,3% per le donne, con valori in quest'ultimo anno pari, rispettivamente, a 102,5 decessi ogni 10.000 abitanti per i primi e 68,2 per 10.000 per le seconde (Tabella 1).

Se da un lato la diminuzione del tasso di mortalità rispetto al 2014 si registra per tutte le regioni e per entrambi i generi (con le uniche eccezioni per le donne di Basilicata, Molise e Sicilia), dall'altro quest'ultimo anno non ha visto miglioramenti rispetto al 2018 per tutto il Paese. La situazione, infatti, è migliorata soprattutto nelle regioni del Centro-Nord: per le donne il tasso è in calo dal Piemonte all'Umbria (seguendo l'ordine in Tabella 1), per il Mezzogiorno fa eccezione solo la Sardegna; per gli uomini, il quadro è leggermente più eterogeneo e vede comunque un recupero in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo e Campania, mentre si ha un sensibile aumento della mortalità in Umbria, Marche, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, a cui si aggiunge la PA di Trento.

Come vedremo di seguito nel dettaglio per classi di età, il trend in discesa del tasso di mortalità generale è frutto dei miglioramenti ottenuti a quasi tutte le età (Tabella 2): per gli uomini le riduzioni più evidenti rispetto al 2014 si hanno nelle fasce centrali (dai 40 ai 74 anni) con diminuzioni comprese tra il 7,0-8,0%, leggermente meno evidenti alle età più giovani e tra i 75-89 anni (la riduzione oscilla tra il 5,0-6,0%), mentre è in aumento dello 0,7% negli ultra 90enni; per le donne il calo è più contenuto dai 20-89 anni (la riduzione è compresa tra il 3,0-5,0%), raggiunge quasi il 20% in meno tra le



bambine e le adolescenti, mentre è in aumento, come per gli uomini, dell'1,0% dai 90 anni ed oltre.

Classe di età 1-19 anni

La classe di età dei più giovani è caratterizzata dalla bassa numerosità dei decessi, soprattutto a livello regionale, dove anche pochi eventi in più o in meno da un anno all'altro provocano in alcuni casi variazioni importanti del tasso di mortalità (Tabella 3).

Pertanto, se a livello nazionale la tendenza di lungo periodo è in netta diminuzione (nel 2003 la mortalità era di 2,5 decessi per 10.000 maschi e 1,3 per 10.000 femmine, vedere serie storica sul sito www.osservatoriosullasalute.it), in alcune regioni si possono verificare eccessi dovuti principalmente ad eventi traumatici che risultano tra le prime due cause di morte a questa età. Le cause esterne, infatti, sono la prima causa di morte per i maschi e la seconda per le femmine e si può dire che spiegano la quasi totalità della differenza di mortalità tra i due generi: la principale causa di morte per le femmine è il gruppo dei tumori, il cui tasso in varie regioni si attesta sugli stessi livelli dei maschi (in Italia, nel 2019, è pari a 0,30 decessi per 10.000 maschi e a 0,20 per 10.000 femmine) (Tabella 4, Tabella 5).

Classe di età 20-39 anni

Questa fascia di popolazione, seppur caratterizzata da una bassa mortalità, suscettibile quindi di variazioni importanti a livello regionale da un anno all'altro, presenta una maggior omogeneità territoriale rispetto alla classe di età vista in precedenza: il tasso nazionale è di poco superiore ai 5 decessi per 10.000 uomini, con valori regionali che variano, nel 2019, tra i 4,0-7,0 decessi per 10.000 (Tabella 6); per le donne la mortalità, che risulta dimezzata rispetto agli uomini (2,4 decessi per 10.000), varia tra i 2,0-2,8 decessi per 10.000 (escludendo alcune realtà come la Valle d'Aosta o le due PA, che presentano una ben più ampia variabilità). Se il livello medio italiano del 2019 sembra essersi ridotto di poco rispetto al 2014 per entrambi i generi, la tendenza osservata su un periodo più ampio è in diminuzione: dal 2003 il tasso di mortalità è diminuito del 43% circa per gli uomini e del 33% per le donne (vedere serie storica sul sito www.osservatoriosullasalute.it).

Anche in queste età, in tutte le regioni la mortalità maschile è dovuta innanzitutto ai decessi di natura violenta, che spiegano gran parte dell'eccesso di mortalità rispetto alle donne. Per queste ultime la prima causa di morte è rappresentata dai tumori, il cui tasso si attesta su valori simili a quello maschile (Tabella 7, Tabella 8). Infine, come già descritto nell'Edizione precedente del Rapporto Osservasalute, anche nel 2019 è da evidenziare il livello relativamente alto del tasso standardizzato riferibile al gruppo "sintomi, segni, risultati anomali" che si registra in Campania e in Liguria per gli uomini, tanto che per i campani questo gruppo rappresenta la principale cause di morte in questa fascia di età, con

livelli del tutto simili a quelli delle cause di natura violenta. Un dato che potrebbe essere legato alla qualità della certificazione, che prevede la compilazione della scheda di morte Istat entro 24 ore: per molti decessi classificati in questo gruppo, ma riconducibili a suicidi, omicidi e overdose, è possibile che le informazioni sulla reale causa di morte si ottengano con ritardo e che, quindi, al momento della compilazione venga riportato "cause sconosciute". Tale circostanza porterebbe ad una sottostima del dato delle cause esterne che proprio in Campania e in Liguria risulta da anni tra i più bassi d'Italia (vedere la serie storica dal 2003 sul sito www.osservatoriosullasalute.it).

Classe di età 40-59 anni

In questa classe di età il dato nazionale conferma il trend in discesa dopo il picco del 2015, con un sensibile recupero, tra il 2018 e il 2019, dello svantaggio maschile sulle donne (Tabella 9), anche se ciò non si verifica per tutte le regioni, tra cui le due PA, il Molise e la Calabria per gli uomini e la PA di Bolzano e il Friuli Venezia Giulia per le donne.

Per entrambi i generi, a partire dai 40 anni, comincia a risultare più netto il divario tra regioni del Nord e del Centro e regioni del Mezzogiorno: queste ultime, infatti, presentano tutte valori al di sopra delle medie nazionali sia maschili che femminili. Le uniche regioni del Centro-Nord con valori relativamente alti sono Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lazio per gli uomini e Piemonte e Lazio per le donne.

L'eccesso di mortalità è dovuto alla maggiore intensità della mortalità per le prime due cause di decesso: tumori e malattie del sistema circolatorio (Tabella 10, Tabella 11). In particolare, come già si è avuto modo di verificare negli ultimi anni, ad una situazione che ha sempre visto in svantaggio le regioni del Mezzogiorno per le malattie cardiocircolatorie, si è aggiunto un recupero più lento della mortalità per tumore, che ha portato ad avere i tassi più alti per questa causa in molte regioni meridionali e insulari: *in primis* la Campania (12,6 decessi per 10.000 uomini e 11,7 per 10.000 donne) e a seguire, Sardegna, Basilicata, Molise e Sicilia, per gli uomini, Sicilia e Sardegna per le donne.

Tra le altre cause che rivestono una certa importanza per gli uomini di queste età ci sono le cause violente, con un tasso medio nazionale pari a 3,0 per 10.000 e a seguire le malattie dell'apparato digerente e le malattie endocrine, che contribuiscono all'eccesso di mortalità in quasi tutte le regioni del Sud e nelle Isole.

Classe di età 60-74 anni

Trend decisamente in discesa a livello nazionale per la mortalità di questa classe di età. La riduzione si registra per entrambi i generi anche se con una maggior velocità da parte degli uomini, sia rispetto all'anno precedente (-1,8% per gli uomini, -0,5% per le donne) che dall'inizio dell'intervallo temporale analizzato (-8,1%



per gli uomini, -4,4% per le donne) (Tabella 12). Nonostante ciò, lo svantaggio maschile resta intorno al 45% circa per quasi tutte le regioni, caratterizzando queste età come quelle con il maggior divario di genere. L'analisi dei tassi nelle singole regioni da un lato ribadisce il ritardo di molte zone del Mezzogiorno, quasi tutte con valori sopra la media nazionale (fanno eccezione la Puglia e l'Abruzzo per uomini e donne e il Molise e la Sardegna per le donne), dall'altro è evidente la diversa misura del decremento avvenuto nel periodo 2014-2019: per gli uomini riduzioni oltre il 10% in Lombardia, PA di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Abruzzo e Campania, con la Sardegna invece che registra lo stesso tasso del 2014 (nel 2019 è seconda solo alla Campania); per le donne si sono avute diminuzioni superiori al 15% in Molise e nella PA di Trento, del 13% circa in Valle d'Aosta, PA di Bolzano e Umbria, mentre non raggiunge l'1% in Piemonte e Basilicata. A determinare la criticità di molte regioni del Mezzogiorno contribuisce certamente la maggior intensità dei rischi di morte per le principali cause che si presentano a queste età: innanzitutto per malattie cardiovascolari, sia per gli uomini che per le donne, a cui si aggiungono per i primi i tumori, le malattie del sistema respiratorio e le malattie endocrine, queste ultime con livelli sopra la media anche per le donne (Tabella 13, Tabella 14).

Classe di età 75-89 anni

Anche in questa classe di età è possibile constatare come sia la maggior parte delle regioni del Mezzogiorno a ostacolare maggiori diminuzioni della mortalità nazionale: tra gli uomini, nel 2019, Campania, Sicilia, Basilicata, Calabria e Abruzzo superano anche di molto i 597,4 decessi per 10.000 della media italiana, a fronte di tutte le regioni del Centro e del Nord (escluse Piemonte e Valle d'Aosta) con valori in linea, o al di sotto, di tale valore; tra le donne, a Campania, Sicilia, Basilicata e Calabria, si aggiungono anche il Molise e la Puglia e risalendo lo stivale solo il Lazio ha un tasso superiore ai 395 decessi per 10.000 donne italiane. Tale scenario è anche conseguente al minor recupero che le regioni meridionali hanno fatto registrare dal 2014 (Tabella 15): i tassi di mortalità maschili sono scesi in tutto il Paese (ad eccezione della Valle d'Aosta), ma le regioni più avvantaggiate (Centro e Nord) hanno recuperato percentuali comprese tra 4,9-11,5%, mentre nel Meridione i guadagni sono stati più contenuti; la situazione femminile è analoga, ma con un trend caratterizzato da una discesa più lenta e con alcune regioni (Molise e Basilicata) che vedono anche crescere i tassi rispetto al 2014.

Focalizzandosi sulle principali patologie di questa classe di età, si vede non solo come siano le prime due (malattie cardiovascolari e tumori) a causare gli eccessi di mortalità regionali (i tumori più per gli uomini che per le donne), ma anche quelle che almeno

a livello nazionale sembrano assumere una importanza minore. In particolare, la mortalità per malattie del sistema respiratorio in Campania, Sicilia e Basilicata supera i 70 decessi per 10.000 uomini, con una media nazionale pari a 61,5 decessi per 10.000; le malattie endocrine (che sappiamo essere concentrate soprattutto sul diabete), in Campania e Sicilia, provocano quasi il doppio dei decessi della maggior parte delle regioni, sia tra gli uomini che tra le donne (Tabella 16, Tabella 17). Per questa classe di età e per la successiva, sono stati inoltre messi a confronto i tassi di mortalità per le principali cause del 2019 con il dato del 2014, in modo da evidenziare in che modo e misura queste hanno contribuito al trend del tasso totale. Ebbene, se da un lato il calo della mortalità di questi anni è dovuto fondamentalmente alla riduzione dei rischi di morte per malattie cardiovascolari e tumori (che provocano più del 60% dei decessi nella classe di età 75-89 anni), dall'altro sono aumentate potremmo dire quasi tutte le altre cause considerate. Per gli uomini le malattie del sistema respiratorio sono diminuite solo in Valle d'Aosta, PA di Bolzano, Marche, Molise e Sardegna, mentre, per citare i casi più evidenti, sono aumentate del 25,7% in Campania, 17,4% in Calabria, 14,8% in Sicilia, 12,3% in Basilicata e di circa il 10% in Puglia, Lazio e Liguria; le malattie del sistema nervoso sono cresciute in Valle d'Aosta del 73,2%, in Umbria del 36,6% e, a seguire, in Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, PA di Bolzano, Campania e Lazio tra il 20-30%; ulteriori e importanti incrementi si hanno anche per le malattie endocrine, i disturbi psichici e le malattie infettive (Tabella 18). Per quanto riguarda le donne, il gruppo delle malattie respiratorie (il cui tasso scende solo nella PA di Trento e in minima parte in Friuli Venezia Giulia) ha visto una crescita del 65,9% in Molise, 46,2% in Calabria e di oltre il 30% in Campania, Lazio e Sicilia; le malattie del sistema nervoso sono cresciute del 120,1% in Valle d'Aosta, 46,9% in Molise, 38,9% in Basilicata, 27,6% in Abruzzo e 26,5% in Calabria; i disturbi psichici, in termini di media nazionale, sono aumentati del 30% circa; alcune malattie infettive hanno registrato crescite del 58,0% in Basilicata e di almeno il 30% in Molise, Liguria, Abruzzo e Sicilia (Tabella 19).

Classe di età 90 anni ed oltre

Trattandosi di una fascia di popolazione fragile e considerando anche che a livello regionale la numerosità dei casi è bassa, la mortalità degli ultra 90enni è soggetta a variazioni annuali anche di notevole entità in conseguenza di eventi come inverni molto freddi, stagioni influenzali particolarmente virulente o estati molto calde. È stato il caso, per esempio, del 2003 (vedere serie storica sul sito www.osservatoriosullasalute.it) o del più recente 2015, anni in cui si sono avuti dei picchi e a cui sono seguiti dei rimbalzi del



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

131

fenomeno per effetto dell'anticipo di mortalità che si verifica nell'anno di picco. Il 2019 sembra ancora risentire dell'eccesso del 2015, visto il leggero rialzo rispetto al 2018 e considerato che, comunque, il trend di lungo periodo è decrescente, come risulta evidente nel periodo 2008-2014. Oltre alla riduzione del differenziale di genere, a queste età si ridimensiona anche il *gap* territoriale, non risultando ripartizioni geografiche costantemente più svantaggiate di altre (Tabella 20). In questo ultimo anno i tassi maschili più alti si hanno in Sicilia, Umbria, Marche e Piemonte e per le donne spiccano i valori di Campania, Sicilia e Piemonte. Poco meno della metà dei decessi, per entrambi i generi, è dovuto alle malattie del sistema circolatorio e la mortalità per questo gruppo di patologie si verifica con una frequenza sensibilmente maggiore in Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Subito dopo ci sono i tumori e le patologie del sistema

respiratorio che con tassi simili, anche se decisamente più elevati negli uomini, si alternano come seconda e terza causa nelle diverse regioni. Anche per questa classe di età, è stato fatto un confronto dei tassi delle principali cause riscontrate nel 2019 con quanto registrato nel 2014, da cui emerge la riduzione della mortalità per le malattie del sistema circolatorio (in media si ha -5,5% per gli uomini e -6,6% per le donne) e la pressoché stabilità dei tumori (-0,7% per gli uomini e -1,8% per le donne) e la crescita, invece, delle maggior parte delle altre principali cause (Tabella 23, Tabella 24). In particolare, crescono le malattie del sistema respiratorio (+9,0% per gli uomini e +17,9% per le donne), i disturbi psichici (in aumento di oltre il 30% per entrambi i generi), le malattie endocrine (soprattutto per gli uomini) e tra le altre cause, alcune malattie infettive e parassitarie che in diverse regioni hanno più che raddoppiato la loro incidenza.

Tabella 1 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità per genere e regione - Anni 2014-2019

Regioni	Maschi						Femmine					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	109,0	115,3	107,9	109,5	106,8	104,9	70,8	75,8	70,1	72,5	71,0	69,1
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	109,7	120,7	111,7	111,6	115,8	107,8	68,3	79,4	69,0	73,5	68,1	64,5
Lombardia	104,6	108,7	103,2	103,4	100,9	99,5	66,7	70,8	65,3	67,2	65,3	64,3
Bolzano-Bozen	99,7	104,2	98,7	96,5	92,3	92,3	65,2	64,9	62,6	62,0	63,0	60,3
Trento	99,9	100,0	97,6	96,9	88,1	92,6	61,3	64,6	60,3	62,0	60,5	58,0
Veneto	105,5	108,3	103,5	103,1	99,6	97,0	64,8	70,0	65,3	66,9	64,9	63,3
Friuli Venezia Giulia	105,8	112,6	105,7	106,2	101,0	99,7	66,4	69,9	65,4	66,1	65,7	63,5
Liguria	107,5	113,2	105,5	109,0	107,2	104,3	68,5	73,7	67,8	70,5	69,7	66,7
Emilia-Romagna	103,0	105,7	101,7	103,0	98,4	97,1	67,2	71,4	67,6	68,1	65,9	65,8
Toscana	102,8	109,7	101,1	103,6	98,0	97,9	66,8	71,4	66,7	68,3	65,7	65,6
Umbria	101,6	106,2	101,1	102,2	94,0	95,8	64,1	68,3	65,5	67,5	62,9	62,4
Marche	102,7	108,1	101,2	102,1	95,1	95,9	64,4	69,0	64,1	68,5	62,5	62,6
Lazio	108,6	110,8	105,5	108,7	102,7	102,5	70,6	75,4	70,7	73,6	68,8	69,2
Abruzzo	108,2	110,5	105,8	107,3	102,2	101,8	68,2	73,4	67,5	72,2	66,8	66,9
Molise	110,7	115,6	103,2	110,2	104,7	106,1	66,4	72,0	64,1	69,4	64,5	68,4
Campania	122,2	128,7	121,6	124,0	117,6	116,8	82,2	89,4	81,8	85,6	79,4	80,8
Puglia	106,4	110,4	101,9	107,0	100,4	101,0	70,9	75,6	69,2	73,2	68,9	69,0
Basilicata	109,0	111,2	104,6	112,6	105,0	106,4	69,6	76,3	72,3	70,5	68,2	72,1
Calabria	110,5	114,4	106,9	112,2	103,3	106,8	73,3	76,6	71,5	75,7	71,2	72,2
Sicilia	114,8	119,2	112,1	120,3	111,1	112,4	79,1	84,3	76,4	82,1	77,0	79,1
Sardegna	106,0	110,0	104,7	105,9	100,5	103,5	67,0	70,3	65,9	67,5	64,2	64,0
Italia	107,8	112,2	105,8	108,2	103,1	102,5	69,8	74,6	69,2	71,7	68,5	68,2

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

Tabella 2 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità per classe di età e genere - Anni 2014-2019

Classi di età	Maschi						Femmine					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1-19	1,4	1,5	1,4	1,4	1,5	1,3	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,7
20-39	5,3	5,4	5,1	5,0	5,3	5,1	2,5	2,5	2,6	2,5	2,5	2,4
40-59	27,4	27,9	26,8	26,5	26,0	25,5	16,0	16,5	15,8	15,6	15,5	15,2
60-74	141,8	144,5	137,7	137,7	132,8	130,4	75,7	78,2	74,4	75,6	72,7	72,4
75-89	633,9	656,4	616,3	631,9	598,0	597,4	407,0	434,8	400,9	418,7	396,6	395,0
90+	2.422,5	2.615,4	2.455,3	2.576,3	2.420,1	2.438,7	1.931,4	2.130,1	1.939,9	2.040,0	1.948,6	1.950,3
Totale	107,8	112,2	105,8	108,2	103,1	102,5	69,8	74,6	69,2	71,7	68,5	68,2

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



Tabella 3 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 1-19 anni per genere e regione - Anni 2014-2019

Regioni	Maschi						Femmine					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	1,25	1,08	1,19	1,44	1,59	1,51	0,71	1,00	0,55	0,96	1,02	0,77
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	0,93	3,43	n.d.	3,48	4,50	n.d.	0,93	1,72	n.d.	0,00	0,93	n.d.
Lombardia	1,53	1,29	1,02	1,31	1,40	1,21	0,89	0,65	0,94	0,84	0,80	0,59
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1,25</i>	<i>1,79</i>	<i>1,07</i>	<i>1,78</i>	<i>0,71</i>	<i>1,78</i>	<i>0,58</i>	<i>1,13</i>	<i>0,79</i>	<i>0,20</i>	<i>1,71</i>	<i>1,34</i>
<i>Trento</i>	<i>2,46</i>	<i>0,57</i>	<i>1,50</i>	<i>2,08</i>	<i>1,50</i>	<i>1,91</i>	<i>0,59</i>	<i>0,81</i>	<i>0,80</i>	<i>1,62</i>	<i>1,63</i>	<i>0,63</i>
Veneto	1,41	1,23	1,39	1,66	1,54	1,40	1,03	0,70	0,76	0,69	0,96	0,79
Friuli Venezia Giulia	1,89	1,60	1,90	1,50	1,41	1,10	0,83	0,75	1,71	0,76	0,97	1,10
Liguria	1,40	1,48	1,32	2,22	1,91	1,42	0,61	1,23	1,06	1,16	0,81	1,03
Emilia-Romagna	1,38	1,54	1,39	1,33	1,34	1,56	0,98	0,97	0,97	0,66	1,03	0,58
Toscana	1,04	1,78	1,19	1,31	1,03	0,97	0,93	0,55	0,81	1,07	0,72	0,52
Umbria	1,33	1,47	1,46	0,67	1,47	1,25	0,55	0,70	0,56	0,29	0,00	0,43
Marche	1,47	2,08	1,42	1,88	1,70	1,05	0,95	0,63	0,88	1,14	0,81	0,66
Lazio	1,33	1,30	1,53	1,32	1,25	0,93	0,94	0,73	1,05	0,94	1,02	1,02
Abruzzo	1,47	1,84	1,49	0,89	1,33	1,39	1,48	1,03	0,95	0,57	1,35	0,79
Molise	1,51	1,11	2,32	1,46	1,24	1,58	1,61	2,40	0,46	0,47	0,40	0,90
Campania	1,60	1,76	1,38	1,26	1,79	1,38	0,91	0,91	0,60	0,90	0,81	0,80
Puglia	1,42	1,91	1,45	1,29	1,20	1,04	0,99	1,14	0,77	0,90	0,67	0,80
Basilicata	2,17	1,18	1,17	2,04	1,10	2,18	0,61	1,49	0,62	0,70	0,93	1,09
Calabria	1,37	1,70	1,28	2,01	1,50	1,65	1,06	0,64	1,22	0,90	0,65	0,55
Sicilia	1,27	1,77	1,97	1,59	1,74	1,78	0,82	1,02	0,98	0,96	0,98	0,72
Sardegna	1,44	1,70	1,51	1,20	1,69	1,90	1,27	0,89	0,81	0,59	1,08	0,52
Italia	1,42	1,52	1,38	1,43	1,47	1,35	0,92	0,85	0,86	0,86	0,89	0,74

n.d. = non disponibile.

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.**Tabella 4** - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 1-19 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2019

Regioni	Cause esterne di traumasmi e avvelenamenti	Tumori	Malattie del sistema nervoso	Malattie del sistema circolatorio	Malformazioni congenite	Sintomi, segni, risultati anomali	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Totale
Piemonte	0,61	0,50	0,17	0,03	0,14	0,00	0,00	1,51
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lombardia	0,53	0,32	0,12	0,05	0,06	0,01	0,04	1,21
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,89</i>	<i>0,18</i>	<i>0,36</i>	<i>0,18</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,17</i>	<i>1,78</i>
<i>Trento</i>	<i>0,77</i>	<i>0,56</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,38</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1,91</i>
Veneto	0,45	0,21	0,14	0,13	0,17	0,00	0,12	1,40
Friuli Venezia Giulia	0,69	0,20	0,10	0,00	0,00	0,00	0,10	1,10
Liguria	0,80	0,08	0,00	0,00	0,09	0,35	0,00	1,42
Emilia-Romagna	0,73	0,42	0,10	0,13	0,00	0,00	0,08	1,56
Toscana	0,48	0,23	0,00	0,07	0,04	0,00	0,07	0,97
Umbria	0,67	0,14	0,00	0,13	0,00	0,00	0,15	1,25
Marche	0,52	0,08	0,00	0,15	0,15	0,00	0,00	1,05
Lazio	0,39	0,21	0,08	0,06	0,06	0,04	0,02	0,93
Abruzzo	0,54	0,57	0,10	0,09	0,00	0,09	0,00	1,39
Molise	0,38	0,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,58
Campania	0,35	0,31	0,10	0,03	0,04	0,30	0,07	1,38
Puglia	0,50	0,13	0,11	0,03	0,08	0,03	0,02	1,04
Basilicata	0,61	1,14	0,00	0,19	0,24	0,00	0,00	2,18
Calabria	0,69	0,28	0,11	0,11	0,00	0,23	0,06	1,65
Sicilia	0,86	0,35	0,08	0,16	0,08	0,06	0,04	1,78
Sardegna	1,22	0,24	0,00	0,07	0,09	0,00	0,18	1,90
Italia	0,57	0,30	0,10	0,08	0,07	0,06	0,06	1,35

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.**Fonte dei dati:** Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

133

Tabella 5 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 1-19 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2019

Regioni	Tumori	Cause esterne di traumi e avvelenamenti	Malattie del sistema circolatorio	Malformazioni congenite	Malattie del sistema nervoso	Sintomi, segni, risultati anomali	Malattie del sistema respiratorio	Totale
Piemonte	0,26	0,27	0,00	0,03	0,09	0,03	0,00	0,77
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lombardia	0,20	0,12	0,06	0,05	0,06	0,01	0,05	0,59
Bolzano-Bozen	0,00	0,57	0,00	0,00	0,58	0,00	0,00	1,34
Trento	0,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63
Veneto	0,21	0,34	0,00	0,07	0,07	0,00	0,00	0,79
Friuli Venezia Giulia	0,33	0,22	0,00	0,22	0,00	0,12	0,10	1,10
Liguria	0,18	0,27	0,10	0,10	0,00	0,10	0,00	1,03
Emilia-Romagna	0,11	0,14	0,06	0,03	0,03	0,00	0,06	0,58
Toscana	0,24	0,07	0,07	0,11	0,00	0,00	0,04	0,52
Umbria	0,14	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,43
Marche	0,32	0,17	0,00	0,00	0,08	0,00	0,00	0,66
Lazio	0,17	0,27	0,15	0,04	0,06	0,08	0,04	1,02
Abruzzo	0,29	0,00	0,10	0,21	0,10	0,00	0,00	0,79
Molise	0,00	0,41	0,00	0,49	0,00	0,00	0,00	0,90
Campania	0,19	0,04	0,14	0,06	0,02	0,13	0,04	0,80
Puglia	0,17	0,18	0,08	0,12	0,15	0,00	0,05	0,80
Basilicata	0,25	0,23	0,41	0,00	0,00	0,00	0,00	1,09
Calabria	0,20	0,00	0,00	0,06	0,12	0,00	0,12	0,55
Sicilia	0,22	0,15	0,12	0,02	0,07	0,06	0,00	0,72
Sardegna	0,08	0,08	0,00	0,17	0,09	0,00	0,10	0,52
Italia	0,20	0,16	0,07	0,07	0,06	0,04	0,03	0,74

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

Tabella 6 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 20-39 anni per genere e regione - Anni 2014-2019

Regioni	Maschi						Femmine					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	4,9	5,4	5,4	4,9	5,2	5,0	2,5	2,9	2,9	2,5	2,8	2,1
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	8,8	6,6	7,3	6,1	6,9	6,2	4,9	0,8	2,9	0,9	2,4	0,0
Lombardia	4,3	4,6	4,4	4,4	4,4	4,7	2,3	2,1	2,1	2,3	2,2	2,0
Bolzano-Bozen	4,4	4,5	5,0	2,7	6,5	5,5	2,1	2,0	2,5	1,6	2,7	3,3
Trento	2,9	5,7	5,4	4,6	4,7	4,0	2,1	2,4	2,0	2,4	2,2	1,0
Veneto	5,7	5,2	4,7	4,9	4,9	5,3	2,2	2,5	2,4	2,4	2,2	2,2
Friuli Venezia Giulia	5,1	5,7	4,5	4,8	5,3	5,4	3,0	2,5	3,2	2,4	2,5	2,0
Liguria	4,5	5,0	4,3	5,4	4,8	5,2	1,8	2,8	2,2	1,6	2,2	2,1
Emilia-Romagna	4,6	5,3	4,9	4,6	5,3	5,1	2,4	2,1	2,4	2,6	2,1	2,7
Toscana	5,8	4,7	4,1	5,2	4,6	4,5	2,3	2,4	2,4	2,2	2,4	2,6
Umbria	5,0	5,6	4,4	4,5	4,1	4,3	2,3	2,3	2,1	2,2	2,3	2,2
Marche	6,3	6,1	5,2	4,0	4,7	5,0	1,9	2,8	2,5	2,4	2,4	2,5
Lazio	5,5	5,7	5,1	5,0	5,0	4,8	2,3	2,6	2,8	2,8	2,4	2,7
Abruzzo	5,8	5,7	4,5	5,8	5,1	4,8	2,7	2,6	2,7	3,8	2,3	2,3
Molise	7,5	5,2	5,5	7,4	5,3	5,6	3,3	1,6	3,9	2,1	1,5	2,2
Campania	5,8	6,2	6,0	5,5	6,0	5,7	2,9	3,1	3,0	2,6	2,7	2,4
Puglia	5,1	5,6	6,1	5,3	6,3	4,5	2,8	2,3	3,0	2,5	2,9	2,5
Basilicata	6,7	6,3	6,0	6,1	6,2	7,0	1,9	2,2	2,4	2,5	2,9	2,3
Calabria	6,3	5,6	6,2	4,6	6,1	5,1	2,9	2,8	2,9	3,0	2,2	2,8
Sicilia	5,8	5,5	5,1	5,5	5,6	5,6	2,7	2,6	2,6	2,5	2,7	2,8
Sardegna	6,5	6,4	6,0	7,1	6,6	6,0	3,3	2,5	2,4	3,1	3,4	2,0
Italia	5,3	5,4	5,1	5,0	5,3	5,1	2,5	2,5	2,6	2,5	2,5	2,4

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



Tabella 7 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 20-39 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2019

Regioni	Cause esterne di traumatismi e avvelenamento	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Sintomi, segni, risultati anomali	Malattie del sistema nervoso	Totale
Piemonte	2,8	0,7	0,7	0,1	0,2	5,0
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	3,1	0,0	0,0	0,0	0,8	6,2
Lombardia	2,4	0,8	0,6	0,1	0,2	4,7
Bolzano-Bozen	3,3	1,3	0,3	0,0	0,3	5,5
Trento	2,3	0,8	0,7	0,2	0,0	4,0
Veneto	2,8	0,9	0,5	0,2	0,2	5,3
Friuli Venezia Giulia	2,4	0,9	0,8	0,5	0,0	5,4
Liguria	1,8	0,7	0,4	1,6	0,1	5,2
Emilia-Romagna	2,1	1,1	0,6	0,4	0,3	5,1
Toscana	2,1	0,8	0,6	0,3	0,2	4,5
Umbria	2,0	0,9	0,4	0,2	0,2	4,3
Marche	2,4	1,1	0,5	0,2	0,2	5,0
Lazio	2,2	0,9	0,6	0,3	0,2	4,8
Abruzzo	2,0	0,7	0,6	0,1	0,1	4,8
Molise	2,2	1,2	0,8	0,6	0,3	5,6
Campania	1,0	0,9	0,9	1,6	0,3	5,7
Puglia	2,0	1,1	0,6	0,1	0,2	4,5
Basilicata	2,9	1,4	0,9	1,1	0,2	7,0
Calabria	1,9	1,3	0,5	0,5	0,3	5,1
Sicilia	2,3	1,0	0,8	0,3	0,3	5,6
Sardegna	3,4	1,1	0,3	0,2	0,2	6,0
Italia	2,2	0,9	0,6	0,4	0,2	5,1

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

Tabella 8 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 20-39 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2019

Regioni	Tumori	Cause esterne di traumatismi e avvelenamento	Malattie del sistema circolatorio	Sintomi, segni, risultati anomali	Malattie del sistema nervoso	Totale
Piemonte	1,1	0,4	0,2	0,0	0,1	2,1
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lombardia	0,8	0,5	0,2	0,0	0,1	2,0
Bolzano-Bozen	1,8	0,5	0,5	0,0	0,0	3,3
Trento	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	1,0
Veneto	0,9	0,7	0,2	0,1	0,1	2,2
Friuli Venezia Giulia	0,7	0,5	0,4	0,1	0,1	2,0
Liguria	0,6	0,3	0,1	0,6	0,0	2,1
Emilia-Romagna	1,0	0,9	0,2	0,2	0,1	2,7
Toscana	1,1	0,6	0,3	0,0	0,1	2,6
Umbria	0,8	1,0	0,1	0,1	0,1	2,2
Marche	0,9	0,7	0,1	0,1	0,1	2,5
Lazio	1,3	0,6	0,2	0,1	0,1	2,7
Abruzzo	1,0	0,5	0,4	0,0	0,1	2,3
Molise	0,3	0,3	0,6	0,0	0,0	2,2
Campania	1,0	0,3	0,2	0,2	0,2	2,4
Puglia	1,0	0,4	0,2	0,1	0,2	2,5
Basilicata	0,8	0,5	0,3	0,0	0,0	2,3
Calabria	1,0	0,5	0,4	0,4	0,1	2,8
Sicilia	1,3	0,5	0,4	0,1	0,2	2,8
Sardegna	0,8	0,4	0,3	0,0	0,0	2,0
Italia	1,0	0,5	0,3	0,1	0,1	2,4

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

135

Tabella 9 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 40-59 anni per genere e regione - Anni 2014-2019

Regioni	Maschi						Femmine					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	27,8	29,5	27,0	27,2	27,3	25,8	16,5	16,4	15,9	16,1	15,8	15,3
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	30,4	25,6	26,8	25,0	26,0	26,3	14,3	16,3	12,8	15,2	14,1	13,7
Lombardia	24,5	25,5	23,6	23,3	22,9	22,5	15,3	14,8	14,8	14,4	14,2	13,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>24,8</i>	<i>25,8</i>	<i>23,4</i>	<i>25,1</i>	<i>19,7</i>	<i>20,9</i>	<i>14,6</i>	<i>12,3</i>	<i>13,0</i>	<i>10,6</i>	<i>12,0</i>	<i>13,8</i>
<i>Trento</i>	<i>21,9</i>	<i>22,4</i>	<i>21,5</i>	<i>21,3</i>	<i>19,1</i>	<i>24,9</i>	<i>11,3</i>	<i>13,6</i>	<i>11,0</i>	<i>12,7</i>	<i>13,6</i>	<i>12,7</i>
Veneto	25,1	24,2	24,7	21,3	23,3	22,2	13,7	14,7	13,0	13,6	13,7	13,2
Friuli Venezia Giulia	24,3	25,5	25,4	26,8	27,0	23,9	16,6	15,3	14,7	14,7	13,2	14,2
Liguria	28,4	29,1	27,6	27,7	28,5	27,5	16,1	17,2	16,6	16,6	16,6	14,8
Emilia-Romagna	24,4	24,5	24,9	23,6	23,5	23,2	15,4	14,9	14,5	14,0	14,7	13,6
Toscana	24,7	25,7	24,0	22,4	23,1	23,7	15,1	15,7	14,8	14,7	14,1	14,7
Umbria	25,5	22,9	24,3	23,2	23,9	23,2	13,9	15,5	13,6	13,5	14,5	15,0
Marche	24,3	24,7	25,4	24,4	22,3	22,1	14,9	15,0	12,6	12,5	13,9	12,9
Lazio	28,3	29,2	27,8	28,1	25,6	25,9	16,3	17,3	16,6	16,0	15,7	15,7
Abruzzo	29,1	29,8	28,6	27,7	27,7	27,8	16,1	17,2	16,3	15,1	15,4	15,4
Molise	31,8	34,8	29,7	31,2	28,4	32,9	15,6	14,8	12,5	21,5	16,4	15,3
Campania	34,4	36,3	35,2	34,2	34,1	31,9	20,1	21,0	19,8	20,0	18,6	19,2
Puglia	27,1	25,7	24,6	27,1	26,2	26,0	15,5	16,1	15,1	15,7	14,9	16,0
Basilicata	29,5	28,0	25,6	29,7	30,5	26,7	15,7	15,4	14,3	13,8	17,3	15,9
Calabria	31,5	29,2	29,0	30,6	28,4	30,0	15,9	17,7	17,4	16,0	18,0	16,2
Sicilia	29,0	29,6	28,7	29,5	28,3	27,4	17,1	19,2	18,7	18,1	17,7	17,2
Sardegna	34,9	35,2	32,2	31,4	31,5	31,5	15,7	16,4	17,8	16,7	16,9	15,7
Italia	27,4	27,9	26,8	26,5	26,0	25,5	16,0	16,5	15,8	15,6	15,5	15,2

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

Tabella 10 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 40-59 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2019

Regioni	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Malattie dell'apparato digerente	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie del sistema respiratorio	Malattie del sistema nervoso	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	11,4	6,5	3,8	1,6	0,8	0,7	0,7	0,7	25,8
Valle d'Aosta	7,8	7,0	4,2	2,5	1,0	0,5	2,0	0,5	26,3
Lombardia	9,8	5,1	2,6	1,4	0,6	0,7	0,7	0,6	22,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8,0</i>	<i>3,6</i>	<i>3,6</i>	<i>1,2</i>	<i>0,4</i>	<i>1,0</i>	<i>1,1</i>	<i>0,4</i>	<i>20,9</i>
<i>Trento</i>	<i>7,6</i>	<i>3,3</i>	<i>4,4</i>	<i>1,1</i>	<i>0,3</i>	<i>0,2</i>	<i>1,3</i>	<i>1,3</i>	<i>24,9</i>
Veneto	10,0	4,5	3,4	1,5	0,8	0,5	0,7	0,6	22,2
Friuli Venezia Giulia	10,3	6,0	4,2	1,3	0,9	0,6	0,6	0,5	23,9
Liguria	11,3	5,3	2,2	1,9	1,1	0,8	0,8	0,9	27,5
Emilia-Romagna	10,2	4,3	3,3	1,3	0,9	0,6	0,7	0,5	23,2
Toscana	9,7	4,7	3,0	1,4	0,6	0,7	0,6	0,9	23,7
Umbria	10,2	5,1	3,6	0,8	1,4	0,4	1,2	0,7	23,2
Marche	9,7	4,9	3,3	1,0	0,7	0,4	0,8	0,6	22,1
Lazio	9,8	6,4	2,9	1,6	0,9	1,0	0,7	0,7	25,9
Abruzzo	10,4	6,9	3,6	2,0	0,8	1,1	0,7	0,8	27,8
Molise	10,9	7,0	2,5	3,3	1,3	1,7	1,8	0,4	32,9
Campania	12,6	8,6	1,6	2,6	1,8	1,3	0,9	0,8	31,9
Puglia	10,4	6,2	2,7	2,0	1,3	0,9	1,0	0,9	26,0
Basilicata	11,3	7,4	3,6	2,2	1,3	1,1	1,1	0,7	26,7
Calabria	9,8	7,2	3,3	2,0	1,8	0,9	0,9	0,7	30,0
Sicilia	10,7	7,3	2,8	1,3	1,4	1,1	0,9	0,6	27,4
Sardegna	12,0	6,8	4,1	2,6	1,1	0,9	1,0	1,2	31,5
Italia	10,4	5,9	3,0	1,7	1,0	0,8	0,8	0,7	25,5

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



Tabella 11 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 40-59 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2019

Regioni	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Malattie del sistema nervoso	Malattie dell'apparato digerente	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie del sistema respiratorio	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	9,7	1,7	0,9	0,7	0,7	0,3	0,4	0,3	15,3
Valle d'Aosta	9,3	1,4	0,5	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	13,7
Lombardia	9,1	1,6	0,7	0,4	0,3	0,2	0,4	0,3	13,7
Bolzano-Bozen	8,6	1,4	1,4	0,6	0,3	0,1	0,6	0,0	13,8
Trento	8,5	1,6	0,6	0,5	0,5	0,4	0,3	0,0	12,7
Veneto	8,5	1,5	0,9	0,6	0,3	0,2	0,2	0,3	13,2
Friuli Venezia Giulia	9,7	0,6	0,7	0,5	0,9	0,4	0,2	0,5	14,2
Liguria	8,6	1,6	0,8	0,9	0,6	0,4	0,7	0,3	14,8
Emilia-Romagna	8,3	1,6	1,0	0,5	0,4	0,3	0,4	0,3	13,6
Toscana	9,3	2,0	0,6	0,5	0,7	0,3	0,2	0,3	14,7
Umbria	9,4	1,5	0,9	0,5	0,7	0,5	0,4	0,4	15,0
Marche	8,8	1,0	1,2	0,3	0,5	0,2	0,1	0,2	12,9
Lazio	10,0	2,0	0,8	0,3	0,6	0,4	0,5	0,2	15,7
Abruzzo	8,8	2,2	0,9	0,5	1,0	0,4	0,4	0,2	15,4
Molise	9,6	2,0	0,5	0,9	0,5	0,5	0,2	0,5	15,3
Campania	11,7	2,7	0,4	0,6	0,6	0,7	0,6	0,3	19,2
Puglia	9,9	1,9	0,8	0,6	0,6	0,7	0,3	0,4	16,0
Basilicata	9,0	2,9	1,1	0,2	0,2	0,6	0,2	0,4	15,9
Calabria	9,4	3,0	0,5	0,6	0,4	0,6	0,4	0,2	16,2
Sicilia	10,2	2,6	0,5	0,7	0,6	0,8	0,6	0,3	17,2
Sardegna	10,0	1,6	0,8	0,7	0,8	0,4	0,4	0,3	15,7
Italia	9,5	1,9	0,7	0,5	0,5	0,4	0,4	0,3	15,2

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

Tabella 12 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 60-74 anni per genere e regione - Anni 2014-2019

Regioni	Maschi						Femmine					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	142,1	144,6	136,9	137,9	135,7	132,7	74,2	77,7	75,2	77,6	73,1	73,6
Lombardia	137,4	137,0	131,3	126,9	126,3	123,1	71,9	72,9	70,3	68,9	67,7	68,5
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	144,9	171,6	133,8	136,1	146,3	131,0	84,2	89,9	71,6	80,6	63,9	72,6
Bolzano-Bozen	126,2	131,0	135,2	123,7	124,7	119,0	70,4	64,8	66,4	62,7	60,5	60,8
Trento	125,9	134,5	127,3	118,5	108,6	110,1	68,9	69,2	64,0	60,2	56,1	56,9
Veneto	132,9	137,8	128,2	127,3	122,8	119,4	66,5	70,7	63,9	68,5	67,0	62,5
Friuli Venezia Giulia	144,6	148,4	143,3	134,2	141,5	127,2	74,6	77,0	72,6	70,9	74,8	67,7
Liguria	141,3	145,2	140,4	137,7	140,6	136,0	75,6	78,7	77,0	76,8	77,8	73,7
Emilia-Romagna	128,5	128,0	127,9	126,1	119,3	115,4	73,0	75,2	72,4	72,0	68,6	69,9
Toscana	129,5	134,2	125,5	125,6	120,8	120,5	70,2	72,9	69,5	70,8	67,5	66,8
Umbria	123,7	136,0	120,6	120,3	114,5	112,0	69,7	63,1	67,3	67,1	64,4	60,8
Marche	120,0	128,9	122,7	117,8	115,5	114,0	64,0	65,9	65,9	65,8	63,6	61,3
Lazio	145,4	147,8	142,3	143,7	137,9	136,8	79,2	83,5	80,1	81,8	76,6	76,8
Abruzzo	140,4	136,8	136,9	142,9	133,0	125,3	70,2	73,9	59,8	72,0	68,3	67,3
Molise	148,3	127,1	138,8	152,0	147,2	143,8	77,9	70,3	59,2	66,6	65,5	65,5
Campania	177,1	179,3	169,1	172,2	162,5	158,0	96,7	98,7	94,8	96,1	91,1	90,9
Puglia	137,5	140,3	131,6	133,6	126,6	126,6	72,8	75,7	73,1	72,8	70,6	70,5
Basilicata	141,1	152,4	139,8	142,6	128,6	131,4	75,9	81,8	73,3	71,6	69,7	75,4
Calabria	154,9	154,0	144,8	151,1	135,1	140,8	76,2	79,1	72,5	79,6	75,3	73,3
Sicilia	153,3	159,4	147,5	154,5	147,4	143,9	86,6	89,6	84,1	85,7	82,6	83,7
Sardegna	144,9	147,5	146,2	143,4	135,0	145,0	72,3	76,0	71,2	71,0	66,1	68,1
Italia	141,8	144,5	137,7	137,7	132,8	130,4	75,7	78,2	74,4	75,6	72,7	72,4

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

137

Tabella 13 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 60-74 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2019

Regioni	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie del sistema nervoso	Cause esterne di traumasmi e avvelenamento	Totale
Piemonte	63,2	32,7	7,6	5,8	4,9	6,0	4,9	132,7
Valle d'Aosta	59,2	35,0	8,1	6,3	5,4	5,4	6,3	131,0
Lombardia	63,4	27,8	6,2	5,0	4,1	4,9	4,6	123,1
Bolzano-Bozen	55,5	28,2	7,8	6,3	4,1	6,1	6,8	119,0
Trento	56,7	24,5	4,4	6,3	2,7	6,2	5,2	110,1
Veneto	57,3	28,3	5,4	5,4	5,0	5,6	4,3	119,4
Friuli Venezia Giulia	61,8	30,0	6,7	7,0	4,4	4,7	4,5	127,2
Liguria	63,8	32,8	7,3	6,0	5,5	5,7	3,8	136,0
Emilia-Romagna	55,2	26,2	6,3	5,0	4,8	4,9	5,8	115,4
Toscana	60,4	28,1	6,5	4,7	4,3	4,5	4,8	120,5
Umbria	54,5	27,8	5,5	4,3	4,4	4,0	5,2	112,0
Marche	58,3	25,8	6,7	4,5	4,1	4,5	4,4	114,0
Lazio	64,0	35,2	8,6	5,8	6,2	5,0	4,4	136,8
Abruzzo	57,6	31,5	6,7	6,5	6,0	5,4	4,9	125,3
Molise	59,1	35,9	11,5	11,4	4,0	7,2	5,7	143,8
Campania	71,9	41,8	10,0	6,8	8,8	4,4	2,9	158,0
Puglia	58,7	32,2	8,6	5,8	6,4	4,7	3,6	126,6
Basilicata	57,8	35,2	8,6	7,1	6,8	4,1	4,5	131,4
Calabria	59,2	38,9	9,0	6,2	9,7	3,4	5,3	140,8
Sicilia	62,7	38,3	10,9	6,1	7,4	4,6	4,2	143,9
Sardegna	73,7	32,1	7,3	8,5	3,8	5,5	6,1	145,0
Italia	62,0	32,0	7,6	5,7	5,6	4,9	4,5	130,4

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

Tabella 14 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 60-74 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2019

Regioni	Tumori	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie del sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie dell'apparato digerente	Cause esterne di traumasmi e avvelenamento	Totale
Piemonte	39,3	13,7	3,4	3,6	3,1	3,1	1,6	73,6
Valle d'Aosta	38,1	16,8	6,7	0,8	0,9	4,2	2,5	72,6
Lombardia	39,0	11,5	3,2	3,8	2,0	2,5	1,6	68,5
Bolzano-Bozen	36,8	9,4	2,4	3,4	1,9	2,9	1,0	60,8
Trento	34,3	7,9	2,9	2,7	2,7	1,0	0,6	56,9
Veneto	34,9	11,2	2,5	3,5	1,9	2,6	1,5	62,5
Friuli Venezia Giulia	39,0	12,7	3,5	3,0	1,7	2,2	1,5	67,7
Liguria	39,0	14,4	3,6	3,9	2,7	2,7	1,3	73,7
Emilia-Romagna	37,7	11,9	3,5	3,8	2,5	2,8	1,9	69,9
Toscana	36,8	11,7	3,9	3,3	2,2	2,6	1,7	66,8
Umbria	32,8	11,9	2,9	3,6	1,8	1,9	1,6	60,8
Marche	34,1	10,4	3,0	3,0	1,9	2,6	1,7	61,3
Lazio	40,1	15,1	4,6	3,0	3,4	3,4	1,6	76,8
Abruzzo	34,8	13,8	3,7	3,5	2,6	2,9	1,4	67,3
Molise	26,7	20,4	3,7	3,4	2,7	3,1	0,7	65,5
Campania	40,9	22,4	4,8	3,1	6,1	4,4	1,4	90,9
Puglia	35,9	14,5	3,0	3,3	4,1	2,9	1,2	70,5
Basilicata	38,0	14,4	5,3	3,0	4,5	3,7	1,4	75,4
Calabria	31,9	17,7	3,6	3,1	5,6	3,2	1,6	73,3
Sicilia	37,4	19,9	4,6	3,9	5,7	3,3	2,0	83,7
Sardegna	37,0	11,6	3,6	3,9	2,3	2,2	2,2	68,1
Italia	37,7	14,2	3,7	3,5	3,2	2,9	1,6	72,4

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



Tabella 15 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 75-89 anni per genere e regione - Anni 2014-2019

Regioni	Maschi						Femmine					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	642,3	675,1	629,9	635,8	618,7	610,7	415,1	439,0	405,3	418,1	412,9	395,6
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	631,6	675,9	695,2	688,8	663,5	664,9	379,8	442,8	402,5	424,8	410,5	378,2
Lombardia	615,4	641,8	609,3	611,4	593,8	583,8	384,1	410,5	375,3	388,3	376,8	368,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>581,8</i>	<i>584,4</i>	<i>547,0</i>	<i>550,9</i>	<i>504,1</i>	<i>525,2</i>	<i>360,4</i>	<i>378,1</i>	<i>356,8</i>	<i>352,8</i>	<i>372,2</i>	<i>336,3</i>
<i>Trento</i>	<i>603,0</i>	<i>587,9</i>	<i>565,1</i>	<i>557,8</i>	<i>535,1</i>	<i>533,7</i>	<i>348,9</i>	<i>350,4</i>	<i>339,6</i>	<i>355,2</i>	<i>331,8</i>	<i>332,7</i>
Veneto	622,7	631,8	608,2	602,4	575,0	564,2	369,6	401,6	373,6	381,6	366,6	363,9
Friuli Venezia Giulia	617,6	652,8	618,5	626,7	570,1	574,9	378,5	396,7	370,8	374,5	368,0	356,9
Liguria	632,2	659,8	602,5	632,3	617,3	600,5	400,9	430,3	389,4	408,9	395,8	379,3
Emilia-Romagna	607,2	620,2	586,3	594,8	572,4	567,8	384,6	411,2	389,0	391,1	378,4	380,2
Toscana	602,7	640,8	586,2	605,0	566,4	565,9	383,5	405,2	380,1	388,8	375,7	375,7
Umbria	593,9	625,1	601,9	605,4	529,3	550,3	375,0	395,0	371,9	391,9	355,0	351,3
Marche	616,3	621,6	589,9	604,4	556,5	550,5	371,7	396,2	369,2	406,6	350,7	351,6
Lazio	643,8	649,2	613,1	634,7	596,4	599,0	414,2	440,5	410,3	429,0	396,0	400,6
Abruzzo	637,7	649,4	612,8	623,9	585,4	605,3	401,1	430,7	403,8	428,3	390,8	385,9
Molise	643,3	700,8	607,4	640,3	612,3	592,1	374,4	431,5	399,1	404,4	385,6	420,6
Campania	718,2	756,0	704,9	729,7	685,1	695,7	492,5	538,6	484,5	512,2	471,3	480,9
Puglia	623,2	658,8	600,8	625,4	586,6	594,2	418,4	448,0	406,3	434,8	411,7	402,4
Basilicata	636,1	648,2	599,9	641,6	596,8	623,4	402,0	441,9	436,5	419,3	394,3	433,0
Calabria	645,9	672,4	619,3	655,2	610,7	621,3	438,8	461,0	427,6	458,9	415,0	429,9
Sicilia	682,4	698,1	662,4	713,6	650,7	665,3	478,3	505,6	455,1	500,3	462,3	478,8
Sardegna	602,0	619,7	585,5	594,2	569,3	561,8	381,4	405,4	367,6	392,1	364,2	363,8
Italia	633,9	656,4	616,3	631,9	598,0	597,4	407,0	434,8	400,9	418,7	396,6	395,0

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

139

Tabella 16 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 75-89 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2019

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Malattie del sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie dell'apparato digerente	Disturbi psichici	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Alcune malattie infettive e parassitarie	Malattie dell'apparato genitourinario	Totale
Piemonte	193,9	192,7	66,8	32,9	22,8	20,4	22,4	16,5	13,9	13,1	610,7
Valle d'Aosta	190,7	199,9	72,3	29,4	26,5	22,3	62,2	19,7	13,9	19,1	664,9
Lombardia	172,4	205,4	57,5	36,9	19,3	18,8	18,0	15,9	14,3	12,7	583,8
Bolzano-Bozen	181,2	155,6	47,4	35,2	15,1	17,9	24,4	23,5	7,0	9,4	525,2
Trento	160,4	186,2	50,6	29,1	18,4	19,7	17,0	16,9	11,1	8,4	533,7
Veneto	178,1	182,4	53,9	31,3	21,6	19,5	25,5	15,4	15,0	10,9	564,2
Friuli Venezia Giulia	175,0	187,9	62,1	25,0	22,6	25,2	20,5	22,1	15,6	9,0	574,9
Liguria	183,6	195,6	62,3	35,7	25,3	22,2	15,2	18,6	15,9	12,1	600,5
Emilia-Romagna	169,1	183,6	58,3	27,1	23,2	20,2	23,8	19,7	18,9	12,5	567,8
Toscana	174,0	184,0	56,8	34,6	23,0	18,1	14,9	18,0	13,9	13,4	565,9
Umbria	175,3	166,9	59,3	33,5	24,6	19,1	14,1	20,1	16,0	10,1	550,3
Marche	178,8	169,2	55,1	34,1	21,6	17,0	19,9	19,2	16,4	10,1	550,5
Lazio	198,4	192,8	60,3	29,7	27,7	19,7	15,6	20,0	11,4	11,3	599,0
Abruzzo	212,2	174,8	65,6	36,7	27,3	24,1	14,0	22,0	11,4	8,7	605,3
Molise	221,5	172,7	50,3	25,7	32,4	28,1	9,0	19,3	10,9	10,8	592,1
Campania	255,1	200,9	76,7	26,7	40,1	19,8	15,3	19,7	9,0	16,0	695,7
Puglia	196,5	184,5	63,7	32,1	30,9	22,2	12,7	16,9	12,5	12,3	594,2
Basilicata	215,3	182,5	70,3	29,6	29,6	23,0	15,9	19,7	13,7	12,1	623,4
Calabria	232,9	164,7	66,8	23,9	35,7	22,1	13,1	23,1	10,4	11,9	621,3
Sicilia	239,6	182,5	71,1	24,7	40,8	23,3	19,7	18,0	8,8	16,2	665,3
Sardegna	159,7	195,4	49,5	27,9	23,2	24,6	27,7	19,5	12,4	8,7	561,8
Italia	193,0	189,0	61,5	31,2	26,3	20,5	18,6	18,2	13,3	12,4	597,4

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

Tabella 17 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 75-89 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2019

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Malattie del sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Disturbi psichici	Malattie dell'apparato digerente	Alcune malattie infettive e parassitarie	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Malattie dell'apparato gastroenterico	Totale
Piemonte	135,7	105,2	32,8	24,2	16,3	22,5	13,9	11,6	8,6	8,0	395,6
Valle d'Aosta	141,2	88,1	30,3	20,3	20,1	29,0	18,6	7,3	11,6	6,1	378,2
Lombardia	118,5	109,2	29,4	28,1	13,1	17,7	12,9	10,1	9,4	7,8	368,8
Bolzano-Bozen	119,8	85,0	24,8	23,7	12,7	23,9	11,4	6,5	9,8	7,2	336,3
Trento	114,0	97,3	19,2	22,3	12,4	18,9	13,9	5,0	10,0	3,1	322,7
Veneto	122,0	99,5	27,7	22,3	13,4	25,3	14,3	11,6	9,8	6,1	363,9
Friuli Venezia Giulia	120,8	107,0	32,1	17,6	11,9	15,9	16,9	11,0	7,4	5,4	356,9
Liguria	124,2	105,4	27,6	28,6	16,7	16,0	15,6	14,2	9,7	6,6	379,3
Emilia-Romagna	123,0	105,1	29,9	20,5	16,0	21,2	15,9	15,3	10,3	9,8	380,2
Toscana	124,9	98,2	29,6	27,7	18,1	15,5	15,4	12,9	10,3	7,1	375,7
Umbria	125,6	93,1	30,2	23,3	14,0	14,8	13,4	11,1	8,8	7,0	351,3
Marche	118,9	89,6	27,2	27,9	14,9	15,0	16,3	13,6	10,7	6,7	351,6
Lazio	140,5	102,9	36,5	23,8	21,3	16,3	15,4	10,5	13,5	8,1	400,6
Abruzzo	152,4	86,3	24,8	29,8	20,8	15,7	16,9	10,3	13,8	5,2	385,9
Molise	180,8	88,9	31,1	22,7	22,1	14,4	17,8	10,0	9,7	9,2	420,6
Campania	209,0	95,0	34,5	21,3	39,1	17,3	17,6	8,6	13,8	11,5	480,9
Puglia	149,2	94,5	27,9	26,0	27,8	14,8	18,1	10,3	11,9	9,5	402,4
Basilicata	187,9	82,0	30,4	27,8	33,5	17,4	17,2	11,7	11,2	5,3	433,0
Calabria	186,6	83,3	29,6	18,6	33,9	15,2	15,4	8,8	13,8	9,0	429,9
Sicilia	195,2	95,8	32,6	22,8	36,7	23,0	17,1	9,1	13,0	12,3	478,8
Sardegna	112,8	95,4	23,7	26,5	18,7	24,2	18,0	12,4	10,7	7,8	363,8
Italia	141,2	100,1	30,4	24,5	20,6	18,8	15,4	11,1	10,9	8,3	395,0

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

141

Tabella 18 - Variazione (valori per 100) del tasso di mortalità nella popolazione di età 75-89 anni per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anni 2014-2019

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Malattie del sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie dell'apparato digerente	Disturbi psichici	Cause esterne di traumi, avvelenamento e parassitarie	Alcune malattie infettive e parassitarie	Malattie dell'apparato genitourinario	Totale
Piemonte	-12,0	-5,6	1,3	22,8	4,0	-8,4	6,7	-13,0	-10,2	4,9	-4,9
Valle d'Aosta	-11,2	2,1	-18,2	73,2	116,1	-14,2	219,1	7,0	32,8	21,3	5,3
Lombardia	-15,6	-4,6	3,5	26,0	2,7	-11,6	29,7	-2,9	-14,8	-5,9	-5,1
Bolzano-Bozen	-14,5	-12,4	-34,0	22,4	86,0	18,9	87,4	0,8	-31,7	-49,0	-9,7
Trento	-21,3	-13,5	0,4	-7,6	12,5	-5,2	8,9	20,8	0,6	-10,9	-11,5
Veneto	-19,6	-11,4	4,5	23,1	-6,1	-8,6	12,0	-11,1	18,3	-9,4	-9,4
Friuli Venezia Giulia	-14,2	-11,6	0,1	23,0	12,1	6,6	28,7	10,6	5,1	-19,1	-6,9
Liguria	-17,7	0,4	9,6	18,0	16,0	7,3	2,8	-14,1	-15,6	-19,3	-5,0
Emilia-Romagna	-16,3	-10,7	2,0	29,0	3,1	1,3	31,0	1,0	-3,3	-1,0	-6,5
Toscana	-17,1	-5,2	0,0	24,0	2,2	-4,5	16,0	-8,2	-9,1	10,6	-6,1
Umbria	-21,1	-5,3	5,5	36,6	27,2	-14,8	-10,1	11,1	36,2	-26,2	-7,4
Marche	-17,2	-12,1	-0,9	9,9	5,2	-26,5	18,0	-9,6	8,3	-33,4	-10,7
Lazio	-15,0	-9,2	9,6	20,4	-1,4	-8,0	60,8	1,0	-0,3	-30,9	-7,0
Abruzzo	-14,3	-0,5	3,0	10,1	3,7	-9,6	12,4	31,0	31,8	-44,1	-5,1
Molise	-19,8	1,4	-3,7	-15,2	9,7	32,4	-33,5	11,6	31,6	10,7	-8,0
Campania	-14,4	-4,7	25,7	20,7	9,0	-17,1	29,0	31,2	17,8	-1,3	-3,1
Puglia	-9,6	-6,9	9,8	-0,7	5,3	-1,0	6,7	-4,9	17,5	-15,9	-4,7
Basilicata	-12,2	3,3	12,3	8,2	-12,1	-18,7	30,2	8,4	63,8	-12,5	-2,0
Calabria	-12,1	-3,7	17,4	10,1	10,9	-3,5	5,5	20,4	6,2	-29,5	-3,8
Sicilia	-11,8	-0,5	14,8	-7,7	2,6	6,3	24,9	-4,8	12,9	-12,4	-2,5
Sardegna	-20,1	-0,1	-15,8	0,4	6,9	-5,7	45,1	11,9	11,4	-35,0	-6,7
Italia	-15,3	-6,0	5,8	17,2	3,6	-6,5	22,5	-0,3	0,1	-12,7	-5,8

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



Tabella 19 - Variazione (valori per 100) del tasso di mortalità nella popolazione di età 75-89 anni per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anni 2014-2019

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Malattie del sistema nervoso	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Disturbi psichici	Malattie dell'apparato digerente	Alcune malattie infettive e parassitarie	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Malattie dell'apparato gastroenterico	Totale
Piemonte	-15,8	0,1	17,6	3,5	-9,4	17,4	-17,8	-10,1	-8,5	18,2	-4,7
Valle d'Aosta	5,8	-22,3	10,5	120,1	77,1	-10,5	44,7	-27,6	26,8	57,2	-0,4
Lombardia	-14,3	-3,5	16,1	15,3	-4,0	38,3	-17,8	-14,6	-12,1	-5,0	-4,0
Bolzano-Bozen	-23,3	-5,5	6,5	24,5	55,8	93,9	-26,4	-24,4	-25,1	-30,3	-6,7
Trento	-15,9	7,0	-4,1	15,8	1,1	54,1	-26,2	-46,9	3,5	-49,5	-4,6
Veneto	-13,7	-1,2	13,2	15,1	-5,9	33,5	-6,4	21,1	6,6	-14,5	-1,6
Friuli Venezia Giulia	-17,7	1,9	-0,5	13,7	-8,2	14,4	4,9	15,0	-26,7	-10,6	-5,7
Liguria	-19,1	2,3	8,8	5,0	-17,5	9,8	3,2	35,6	-20,8	-0,6	-5,4
Emilia-Romagna	-13,3	-2,3	17,5	10,4	-8,8	22,9	4,0	14,0	9,3	22,2	-1,2
Toscana	-11,9	-3,4	23,4	15,4	-3,8	25,3	-6,4	6,9	7,2	-16,2	-2,0
Umbria	-20,5	3,3	21,3	15,0	-4,1	15,0	-9,9	7,9	1,3	-16,5	-6,3
Marche	-19,5	-2,3	14,7	2,9	6,5	14,9	7,3	15,3	0,0	-13,6	-5,4
Lazio	-15,6	-3,3	34,2	12,3	-1,8	49,5	-10,4	11,9	1,8	-13,1	-3,3
Abruzzo	-15,6	2,5	26,0	27,6	-14,0	20,9	-13,5	35,4	-7,1	-24,3	-3,8
Molise	-1,7	13,1	65,9	46,9	3,0	112,7	47,3	38,8	-5,7	58,3	12,3
Campania	-10,3	-1,5	37,0	16,3	-2,9	45,3	-7,2	9,8	-6,3	-10,0	-2,3
Puglia	-13,5	5,3	12,0	3,9	-10,7	13,7	3,6	9,8	1,2	-15,3	-3,8
Basilicata	3,5	-4,3	24,0	38,9	27,6	47,3	2,5	58,0	19,3	-41,4	7,7
Calabria	-9,9	-1,8	46,2	26,5	-0,1	18,3	-10,3	-3,2	-0,2	-0,4	-2,0
Sicilia	-9,8	2,6	32,5	5,3	2,5	36,8	-2,4	30,2	-5,0	-7,5	0,1
Sardegna	-16,9	-3,1	1,3	-7,3	-0,2	43,4	21,7	28,0	-9,5	-29,8	-4,6
Italia	-13,7	-1,0	20,7	11,6	-4,2	29,9	-6,8	6,6	-3,6	-7,2	-3,0

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

143

Tabella 20 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 90 anni ed oltre per genere e regione - Anni 2014-2019

Regioni	Maschi					Femmine						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	2.481,4	2.750,3	2.556,5	2.658,8	2.561,9	2.522,0	1.990,5	2.211,4	1.988,5	2.076,3	2.045,0	2.019,8
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	2.397,0	2.849,6	2.441,7	2.471,5	2.827,6	2.391,4	1.867,4	2.370,0	2.029,8	2.181,5	2.006,3	1.823,5
Lombardia	2.428,7	2.600,2	2.470,8	2.540,8	2.460,5	2.460,9	1.888,0	2.099,7	1.862,7	1.977,2	1.907,5	1.885,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.395,2</i>	<i>2.700,6</i>	<i>2.432,8</i>	<i>2.371,6</i>	<i>2.371,3</i>	<i>2.317,5</i>	<i>1.973,3</i>	<i>1.964,3</i>	<i>1.850,8</i>	<i>1.984,7</i>	<i>1.868,3</i>	<i>1.837,5</i>
<i>Trento</i>	<i>2.342,0</i>	<i>2.272,9</i>	<i>2.333,2</i>	<i>2.509,0</i>	<i>2.024,2</i>	<i>2.333,2</i>	<i>1.800,1</i>	<i>2.041,2</i>	<i>1.854,9</i>	<i>1.906,3</i>	<i>1.976,6</i>	<i>1.776,8</i>
Veneto	2.494,0	2.648,3	2.514,7	2.617,0	2.510,7	2.416,9	1.956,0	2.119,4	2.029,6	2.041,2	1.975,1	1.926,1
Friuli Venezia Giulia	2.384,6	2.677,7	2.401,0	2.488,5	2.283,2	2.439,6	1.821,1	2.035,8	1.830,7	1.934,9	1.923,1	1.889,6
Liguria	2.400,7	2.668,5	2.489,1	2.598,2	2.511,3	2.445,6	1.874,4	2.027,2	1.834,0	1.983,7	1.952,7	1.903,2
Emilia-Romagna	2.482,7	2.632,1	2.506,8	2.639,3	2.449,5	2.428,8	1.900,3	2.108,7	1.959,9	2.006,2	1.937,5	1.904,7
Toscana	2.448,8	2.735,3	2.531,4	2.649,1	2.482,2	2.470,4	1.942,1	2.174,2	1.966,8	2.051,5	1.966,4	1.957,4
Umbria	2.494,2	2.537,8	2.477,8	2.616,8	2.451,6	2.541,6	1.787,4	2.079,2	2.000,4	2.055,3	1.904,2	1.925,6
Marche	2.484,2	2.804,1	2.498,8	2.593,5	2.377,2	2.530,4	1.914,6	2.128,1	1.923,0	2.057,8	1.918,9	1.973,7
Lazio	2.341,0	2.442,6	2.336,9	2.470,7	2.328,8	2.326,3	1.887,1	2.057,6	1.888,4	2.024,5	1.902,9	1.907,5
Abruzzo	2.394,1	2.559,4	2.456,3	2.418,4	2.385,4	2.335,4	1.889,2	2.075,1	1.973,0	2.065,3	1.887,6	1.957,6
Molise	2.369,6	2.699,0	2.155,1	2.292,4	2.166,4	2.403,9	1.772,0	2.043,9	1.775,8	1.932,2	1.777,5	1.887,0
Campania	2.390,7	2.631,7	2.553,0	2.569,4	2.436,6	2.423,5	2.013,8	2.301,4	2.079,1	2.206,9	2.035,7	2.101,9
Puglia	2.441,8	2.533,9	2.322,5	2.564,2	2.322,8	2.386,2	1.998,5	2.173,8	1.932,1	2.089,8	1.904,8	1.978,2
Basilicata	2.433,8	2.414,6	2.422,1	2.735,1	2.526,1	2.490,0	1.947,7	2.192,9	2.021,9	2.038,5	1.929,6	1.954,8
Calabria	2.216,7	2.496,2	2.316,2	2.445,5	2.210,4	2.354,0	1.990,5	2.065,0	1.913,8	2.010,0	1.953,5	1.999,6
Sicilia	2.474,2	2.679,2	2.471,2	2.741,2	2.469,7	2.570,8	2.063,3	2.247,4	1.980,8	2.167,0	2.029,1	2.108,2
Sardegna	2.222,2	2.422,6	2.285,1	2.379,4	2.166,9	2.383,7	1.893,9	1.978,4	1.878,9	1.871,0	1.818,6	1.863,6
Italia	2.422,5	2.615,4	2.455,3	2.576,3	2.420,1	2.438,7	1.931,4	2.130,1	1.939,9	2.040,0	1.948,6	1.950,3

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



Tabella 21 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 90 anni ed oltre per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anno 2019

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Disturbi psichici	Malattie endocrine, nutrizionale e del metabolismo	Sintomi, segni, risultati anomali	Cause esterne di traumi e avvelenamento	Malattie dell'apparato genitourinario	Malattie del sistema nervoso	Malattie dell'apparato digerente	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	1.119,2	360,5	360,1	122,9	86,9	139,9	72,8	65,5	81,7	68,6	50,5	2.561,9
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	1.321,8	396,5	372,9	236,0	160,5	23,6	103,9	0,0	47,2	70,8	23,6	2.827,6
Lombardia	1.027,1	412,7	342,1	116,9	74,8	80,1	78,3	93,5	82,4	71,6	51,0	2.460,5
Bolzano-Bozen	993,3	374,7	319,8	156,3	38,2	91,9	89,5	128,9	46,5	76,4	35,8	2.371,3
Trento	830,2	326,8	238,2	123,0	48,6	76,1	76,1	101,5	59,2	69,1	48,6	2.024,2
Veneto	1.070,5	389,8	352,1	194,7	85,3	68,2	68,4	74,9	63,4	65,5	56,2	2.510,7
Friuli Venezia Giulia	971,3	378,4	341,9	121,2	77,4	51,5	89,0	41,4	51,5	66,1	66,4	2.283,2
Liguria	1.086,9	414,6	326,6	111,6	100,1	55,1	103,1	96,3	65,4	70,8	59,0	2.511,3
Emilia-Romagna	985,7	384,1	346,4	154,9	95,7	50,2	84,5	71,7	89,5	72,9	83,7	2.449,5
Toscana	1.058,5	352,6	342,4	107,6	89,9	142,3	91,3	80,2	77,8	67,2	39,8	2.482,2
Umbria	1.092,0	364,6	291,8	108,6	73,9	100,0	89,4	81,1	73,9	59,9	80,6	2.451,6
Marche	1.073,6	340,9	323,2	106,3	79,6	60,2	78,7	106,1	48,3	67,8	73,2	2.377,2
Lazio	1.057,5	341,3	312,3	94,2	97,7	54,5	102,8	72,6	79,9	57,0	32,0	2.328,8
Abruzzo	1.142,1	308,5	321,2	88,0	87,9	34,9	121,7	99,3	38,8	71,4	31,9	2.385,4
Molise	1.186,7	248,5	238,8	77,0	119,1	48,8	70,3	57,5	28,2	48,3	14,4	2.166,4
Campania	1.255,2	308,8	297,6	68,7	112,0	71,6	79,2	47,4	78,0	59,0	27,4	2.436,6
Puglia	1.058,1	302,6	312,2	92,7	103,5	71,9	86,1	90,7	76,2	73,1	25,2	2.322,8
Basilicata	1.209,6	320,4	305,5	152,2	85,3	80,6	115,8	61,5	66,9	73,4	25,0	2.526,1
Calabria	1.123,1	291,2	260,2	73,8	94,5	98,8	64,2	44,7	43,4	59,6	24,3	2.210,4
Sicilia	1.188,1	278,9	303,5	118,1	122,0	151,3	91,1	56,7	77,6	41,6	17,2	2.469,7
Sardegna	896,5	279,4	255,5	142,4	99,6	108,5	96,0	79,7	75,5	69,5	41,5	2.166,9
Italia	1.075,2	350,8	323,8	117,6	92,5	85,8	85,8	75,8	73,4	65,2	45,5	2.420,1

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

145

Tabella 22 - Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità nella popolazione di età 90 anni ed oltre per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anno 2019

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Tumori	Disturbi psichici	Sintomi, segni, risultati anomali	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie del sistema nervoso	Cause esterne di traumi, avvelenamenti	Malattie dell'apparato digerente	Malattie dell'apparato genitourinario	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	967,2	188,8	176,1	156,1	154,1	82,0	66,0	48,3	63,5	37,6	41,0	2.019,8
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	719,9	183,6	119,5	380,0	60,5	91,5	81,9	60,5	53,9	6,6	44,3	1.823,5
Lombardia	861,5	179,8	199,4	155,6	95,2	65,7	97,7	58,1	53,2	45,4	39,8	1.885,3
Bolzano-Bozen	922,9	170,3	150,9	148,6	57,5	66,0	110,8	46,3	42,8	40,7	36,7	1.837,5
Trento	781,4	133,9	235,9	135,4	98,4	64,4	92,9	71,4	62,3	32,1	38,4	1.776,8
Veneto	890,3	171,2	188,4	207,5	79,2	74,4	65,0	58,2	63,6	44,2	45,2	1.926,1
Friuli Venezia Giulia	908,7	229,9	196,7	145,0	58,7	68,1	57,3	48,6	65,7	30,4	52,2	1.889,6
Liguria	897,5	165,5	196,3	125,7	85,0	86,7	84,6	70,5	59,6	46,3	53,3	1.903,2
Emilia-Romagna	853,4	199,6	194,3	171,8	69,9	78,3	63,4	53,9	66,9	55,3	64,9	1.904,7
Toscana	873,8	180,2	165,7	126,1	169,0	90,1	93,0	61,0	65,1	52,5	48,8	1.957,4
Umbria	914,4	186,6	175,6	133,1	87,9	76,4	96,6	65,8	62,3	36,9	53,1	1.925,6
Marche	961,7	177,9	180,5	156,9	43,6	74,2	115,1	65,4	60,5	48,5	60,7	1.973,7
Lazio	944,4	193,2	180,8	122,8	53,8	99,7	68,6	84,6	58,8	40,1	30,4	1.907,5
Abruzzo	1060,4	123,2	148,3	134,9	64,6	89,4	91,7	89,0	50,1	37,4	39,0	1.957,6
Molise	1080,6	152,8	128,8	78,2	69,8	88,2	42,2	84,7	45,1	30,7	30,9	1.887,0
Campania	1243,3	155,8	136,3	101,4	63,1	128,3	60,0	80,1	44,6	45,2	17,2	2.101,9
Puglia	982,0	175,1	155,0	116,9	92,2	125,4	83,5	72,3	47,7	58,5	35,3	1.978,2
Basilicata	1086,4	181,5	135,0	104,4	60,8	80,2	61,1	86,1	55,2	39,0	41,2	1.954,8
Calabria	1137,9	131,2	129,1	119,0	114,4	138,0	40,1	78,6	36,1	32,9	16,1	1.999,6
Sicilia	1112,3	153,7	147,4	132,8	171,8	115,9	43,2	75,1	42,2	53,4	18,0	2.108,2
Sardegna	779,9	148,3	169,8	201,5	137,6	94,0	103,9	75,6	50,0	35,0	31,0	1.863,6
Italia	946,8	176,1	175,8	146,6	98,1	89,2	76,4	65,6	56,4	45,2	40,2	1.950,3

Nota: la standardizzazione è stata effettuata considerando come popolazione di riferimento l'European Standard Population Edizione 2013.

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

Tabella 23 - Variazione (valori per 100) del tasso di mortalità nella popolazione di età 90 anni e oltre per le principali cause di morte e regione. Maschi - Anni 2014-2019

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Tumori	Malattie del sistema respiratorio	Disturbi psichici	Malattie endocrine, nutrizionale e del metabolismo	Sintomi, segni, risultati anomali	Cause esterne di traumi e avvelenamenti	Malattie dell'apparato genitourinario	Malattie del sistema nervoso	Malattie dell'apparato digerente	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	-9,1	2,1	19,0	27,1	39,5	9,5	-8,7	9,4	16,2	-3,2	21,5	1,6
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	-18,5	81,8	9,7	-13,4	0,0	-63,5	60,6	42,9	42,9	114,3	-100,0	-0,2
Lombardia	-3,2	-0,7	-2,9	43,0	11,1	32,7	-2,1	6,5	35,7	-5,0	-16,7	1,3
Bolzano-Bozen	-8,7	2,1	27,5	9,4	15,1	22,8	-23,7	-61,3	25,0	-26,6	-0,2	-3,2
Trento	-0,9	11,1	-16,8	39,4	29,4	-61,8	100,7	-22,5	18,7	-29,9	-13,5	-0,4
Veneto	-9,6	-4,1	5,0	13,7	33,4	-12,4	-5,1	-15,1	-16,3	1,5	40,8	-3,1
Friuli Venezia Giulia	-4,9	-4,2	6,9	69,2	37,0	80,0	-19,1	-22,0	32,7	-4,3	20,0	2,3
Liguria	-6,2	6,2	14,3	22,7	-14,3	44,2	-24,7	26,6	20,4	27,1	-8,5	1,9
Emilia-Romagna	-8,8	-13,5	9,4	24,4	9,4	4,8	-3,5	22,0	-3,4	-12,0	28,6	-2,2
Toscana	-8,9	5,0	7,2	20,1	12,7	27,5	15,1	25,9	10,3	-18,6	18,4	0,9
Umbria	-4,7	20,9	15,4	69,9	22,4	-39,5	76,1	-39,6	11,2	-24,1	-22,3	1,9
Marche	5,6	-11,9	4,8	25,0	45,2	-43,9	2,5	-1,5	27,0	-35,0	5,3	1,9
Lazio	-7,5	4,2	20,8	42,3	6,3	-31,2	2,8	-22,2	9,2	-0,4	20,6	-0,6
Abruzzo	-6,1	-8,3	-2,2	41,4	39,8	5,3	-10,0	5,5	-11,2	-21,0	52,1	-2,5
Molise	-17,2	75,4	-10,7	198,4	304,3	-23,9	20,6	-21,8	-50,8	100,4	266,4	1,4
Campania	-1,5	-4,4	4,9	17,6	35,6	-26,1	11,2	-14,6	1,6	14,6	140,6	1,4
Puglia	-7,5	-3,0	14,8	67,7	21,8	-22,8	3,9	-22,1	15,5	-45,5	48,9	-2,3
Basilicata	-4,8	17,6	11,0	130,2	-24,8	-45,1	54,6	-38,9	49,9	-10,4	293,3	2,3
Calabria	3,9	-0,4	11,9	0,9	24,6	-12,8	-5,7	19,5	34,0	35,5	124,5	6,2
Sicilia	-1,8	-0,8	13,8	34,7	9,6	8,4	20,8	-0,4	-9,9	5,2	117,9	3,9
Sardegna	1,5	-1,9	8,0	16,4	61,8	0,5	47,3	30,0	5,6	-17,9	115,2	7,3
Italia	-5,5	-0,7	9,0	31,3	18,4	-1,4	3,1	-2,4	10,8	-8,4	20,2	0,7

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.



SOPRAVVIVENZA E MORTALITÀ PER CAUSA

147

Tabella 24 - Variazione (valori per 100) del tasso di mortalità nella popolazione di età 90 anni ed oltre per le principali cause di morte e regione. Femmine - Anni 2014-2019

Regioni	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Tumori	Disturbi psichici	Sintomi, segni, risultati anomali	Malattie endocrine, nutrizionali e del metabolismo	Malattie del sistema nervoso	Cause esterne di traumi, avvelenamento	Malattie dell'apparato digerente	Malattie dell'apparato genitourinario	Alcune malattie infettive e parassitarie	Totale
Piemonte	-6,0	10,0	-1,9	25,7	9,6	7,7	7,8	5,3	11,6	-1,5	8,1	1,5
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	-11,1	-4,9	-12,5	66,1	-53,8	-3,0	720,8	-27,3	-40,9	-75,1	397,9	-2,4
Lombardia	-7,1	3,7	0,1	30,6	21,0	-5,9	13,7	8,5	-4,3	-14,5	5,9	-0,1
Bolzano-Bozen	-10,9	13,1	-6,4	-24,6	-5,3	31,6	9,4	-25,9	-34,4	-21,6	81,3	-6,9
Trento	-3,9	4,2	0,5	6,8	-20,2	-32,3	15,2	95,5	38,7	-37,1	44,4	-1,3
Veneto	-9,6	4,1	1,3	22,3	7,5	-15,2	-3,0	12,6	-6,0	-0,7	42,1	-1,5
Friuli Venezia Giulia	-1,5	30,0	0,3	22,5	-5,8	4,0	10,8	2,1	-7,7	-13,8	44,4	3,8
Liguria	-10,4	44,3	0,7	14,8	33,1	16,9	-12,6	10,0	-9,3	50,5	142,5	1,5
Emilia-Romagna	-9,5	21,2	-5,8	33,7	-1,4	4,0	-5,2	-3,5	5,5	23,0	37,3	0,2
Toscana	-10,9	21,8	-7,5	32,6	29,1	10,7	7,7	6,9	4,3	22,5	47,1	0,8
Umbria	-4,4	37,6	-0,7	42,8	-16,1	47,7	47,6	64,4	15,3	-25,8	59,8	7,7
Marche	-7,4	35,5	1,3	32,4	-41,3	10,4	39,4	27,5	-10,2	4,8	99,3	3,1
Lazio	-7,9	34,2	-4,7	70,7	-2,0	3,9	4,6	3,8	-2,5	-1,3	23,1	1,1
Abruzzo	0,0	2,4	-8,1	31,2	22,3	-7,1	5,8	22,5	-6,8	-3,2	140,2	3,6
Molise	3,0	94,0	7,6	-8,7	-26,1	-6,6	-28,1	9,2	26,9	-37,0	222,5	6,5
Campania	-1,4	35,2	5,9	37,8	-12,7	8,6	20,2	13,5	-2,0	-5,8	93,1	4,4
Puglia	-8,2	17,4	-4,2	54,1	-10,2	11,9	17,1	-7,0	-21,4	-4,9	71,1	-1,0
Basilicata	-4,8	25,0	-6,2	49,4	-6,8	-23,0	31,6	7,0	20,2	-37,1	184,2	0,4
Calabria	-4,2	18,5	10,5	36,8	0,0	18,5	-14,5	-7,5	-18,2	-16,2	10,6	0,5
Sicilia	-3,6	28,3	2,4	32,6	-3,1	3,6	-8,6	6,2	10,4	-0,9	63,5	2,2
Sardegna	-1,6	0,5	-10,8	27,3	-21,1	-2,7	29,9	-5,1	-29,1	-28,2	74,5	-1,6
Italia	-6,6	17,9	-1,8	31,5	4,2	3,4	8,6	7,0	-2,7	-1,9	39,4	1,0

Fonte dei dati: Istat. "Indagine su Decessi e cause di morte". Anno 2021.

